

Verbale 2 del 23/03/2026

Il giorno 23 del mese di marzo dell'anno 2026 si riunisce, in modalità mista (in presenza e online), il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi dell'Abruzzo, nelle persone dei seguenti componenti:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE IN SEDE	PRESENTE DA REMOTO	ASSENTE
Perilli	Enrico	Presidente	X		
Cecilia	Maria Rosita	Vicepresidente		X	
Cerratti	Paola	Tesoriere		X	
Perazzini	Matteo	Segretario	X		
Pendenza	Giovanni	Consigliere		X	
Petrocco	Clementina	Consigliere	X		
Sangiuliano	Alessio	Consigliere	X		
Marchetti	Daniela	Consigliere		X	
Barnabei	Maria Cristina	Consigliere	X		
Mancini	Marco	Consigliere	X		
Di Rocco	Gloria	Consigliere		X	
Ciabattoni	Claudia	Consigliere		X	
Di Girolamo	Francesca	Consigliere			X
Di Fiore	Teresa	Consigliere			X
Ciccocioppo	Maurizia	Consigliere			X

Alle ore 9:31 il Presidente, constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

La seduta è verbalizzata dal Consigliere Segretario Perazzini.

Il Consiglio si riunisce con i seguenti punti all' o.d.g.:

1. Informazioni ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Interno;
2. Discussione in merito ad approvazione verbale del 13 febbraio 2026;
3. Audizione deontologica in merito ad SD 07/2025 (h 09:30);
4. Audizione deontologica in merito ad SD 09/2025 (h 11:00);
5. Audizione deontologica in merito ad SD 04/2025 (h 14:30);
6. Audizione deontologica in merito ad SD 01/2025 (h 15:30);
7. Discussione in merito ad archiviazione segnalazione SD 14/2024;
8. Discussione in merito a ratifica decreti presidenziali;
9. Iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni;

10. Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89;
11. Patrocini;
12. Discussione in merito a nomina rappresentante Ordine per evento "On the road" che si terrà a Chieti il 31.03.2026;
13. Discussione in merito a integrazione componenti Gruppo di Lavoro Paro Opportunità;
14. Discussione in merito a integrazione componenti Gruppo di Lavoro Infanzia ed Adolescenza;
15. Discussione in merito ad approvazione regolamento lavoro agile;
16. Dismissione beni ex art. 47 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità;
17. Discussione in merito al riaccertamento dei residui;
18. Varie ed eventuali

Si passa al punto 1 all'o.d.g.: Informazioni ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Interno;

Apri i lavori del Consiglio il Presidente, comunica la revoca della sospensione per morosità. Informa che è stata delegata la Cons. Gloria Di Rocco all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Teramo e la delega del Cons. Marco Mancini all'inaugurazione dell'anno accademico presso l'Università Chieti/Pescara.

Alle ore 9:33 entra in aula online la Cons. Maurizia Ciccocioppo.

Il Presidente comunica dell'incontro con la Presidente degli assistenti sociali e la Presidente dell'Ordine giornalisti, in merito alla richiesta in relazione vicenda della casa nel bosco per promuovere organizzazione congiunta.

Il Presidente notifica che sta andando avanti il progetto *On the Road* e cede la parola alla Vicepresidente affinché esponga gli ultimi aggiornamenti in merito, inoltre informa della riunione che si è tenuta da parte dei CAV e CUAV.

Si è svolto presso l'Università di Chieti/Pescara un convegno dove sono stati trattati temi inerenti all'utilizzo degli psichedelici per il trattamento della depressione, il Presidente ha portato il saluto dell'Ordine, in fine espone la vicenda dei Counselor a seguito dell'emanazione di bandi da parte della Ministra Roccella.

Si passa al punto 2 all'o.d.g.: Discussione in merito ad approvazione verbale del 13 febbraio 2026;

Il Cons. Segretario premette che il verbale, oggi sottoposto ad approvazione, è stato inviato ai Consiglieri nei termini regolamentari.

Il Presidente pone a votazione il verbale del 13 febbraio 2026;

Votazione presenti n. 14

Favorevoli: 13 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Di Girolamo, Ciabattoni, Ciccocioppo)

Contrari: Nessuno

Astenuti: 1 (Marchetti)

Si passa al punto 3 all'o.d.g.: Audizione deontologica in merito ad SD 07/2025 (h 09:30);

Il Presidente presenta al Consiglio i consulenti legali che prenderanno parte alle audizioni

Il Presidente cede la parola al Coordinatore della commissione deontologica Cons. Macini affinché esponga al consiglio il caso in oggetto.

Al presente verbale si allega il verbale dell'audizione deontologica.

Delibera n. 38, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----**Il Consiglio**

- **Visti** gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;
- **Visto** l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale Il Consiglio "vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione";
- **Vista** la deliberazione n. 218 del 18.12.2025 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpato dott. C.V.C.;
- **Esaminata** la documentazione del fascicolo identificato SD 07/2025;
- **Esaminata** la memoria difensiva del 12.03.2026 prodotta dall'incolpato nei termini di Regolamento;
- **Audita** la relazione del coordinatore della Commissione Deontologica dott. Marco Mancini;
- **Audito** l'incolpato, ai sensi dell'art. 8 comma 4 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti e alla connessa condotta professionale;
- **Ascoltate** le difese verbali dell'incolpato;
- **Considerato che** l'incolpato ha espresso rammarico per i contenuti web contestati, riconoscendone l'ambiguità comunicativa e la reale possibilità di avallare con il proprio ruolo, incautamente, attività ingannevoli o abusive o che nulla hanno a che vedere con la professionalità psicologica;
- **Considerato che** l'incolpato ha espresso di voler porre futura maggiore attenzione alla responsabilità sociale derivante dal proprio ruolo di psicologo con particolare attenzione all'esposizione sui social e alle possibili attività divulgative e comunicative svolte in contesti pubblici;
- **Considerato che** è stato accertato che l'incolpato ha pubblicato i contenuti web contestati in data antecedente all'iscrizione presso l'Albo professionale;
- **Considerato che**, pertanto, l'Ordine non può procedere nel valutare deontologicamente condotte antecedenti all'iscrizione dell'incolpato all'Albo;

- **Visto** l'art. 25 del vigente regolamento del Consiglio dell'Ordine "Votazioni", in particolare il 4 comma, ai sensi del quale "[...] *Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti aspetti relativi alla Deontologia...*";

- **Considerato che** nell'odierna seduta il Consiglio ha disposto all'unanimità dei presenti di derogare all'applicazione dell'art. 25, c. 4, del vigente regolamento del Consiglio dell'Ordine "Votazioni", disponendo, quindi di procedere con votazione palese;

- **Visto** l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] *le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato.*";

- **Visto**, altresì il comma 4 dell'art. 11 del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "*La decisione del Consiglio dell'Ordine può consistere: - nell'archiviazione del procedimento; - nella sospensione del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo precedente; - nell'irrogazione della sanzione.*";

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato, con voto favorevole all'unanimità dei presenti, 13 (Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Perilli) sull'ipotesi di **archiviazione** della segnalazione a carico del dott. C.V.C. ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b) L. 56/89

DELIBERA n. 38- 26

a. di concludere il procedimento disciplinare con l'archiviazione della segnalazione nei confronti del professionista dott. C.V.C., nato OMISSIS, il OMISSIS, residente in OMISSIS, iscritto all'Albo dal OMISSIS, al n. OMISSIS., poiché la condotta contestata risulta antecedente alla data di iscrizione all'Albo.

b. di notificare la presente deliberazione all'iscritto dott. C.V.C. e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56;

c. di dare atto che avverso le deliberazioni del Consiglio può essere proposta impugnazione con ricorso ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Disciplinare e degli artt. 17 e 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989 n. 56;

d. di dare atto, altresì che, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Regolamento disciplinare, i provvedimenti disciplinari divengono esecutivi il giorno successivo alla data di notificazione della decisione, completa di motivazione, all'interessato.

Alle ore 11:23 entra in aula di Consiglio la Cons. Paola Cerratti.

Si passa al punto 4 all'o.d.g.: Audizione deontologica in merito ad SD 09/2025 (h 11:00);

Le Cons. Paola Cerratti e Claudia Ciabattoni richiedono di non partecipare alla discussione ed escono alle ore 11:37.

Il Presidente pone a votazione la suddetta richiesta

Votazione presenti n. 12

Favorevoli: 12 (Perilli, Cecilia, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Di Girolamo, Marchetti, Ciccocioppo)

Approvato all'unanimità dei/delle presenti.

Alle 12:20 esce il Cons. Giovanni Pendenza.

Il Presidente cede la parola al Coordinatore della commissione deontologica Cons. Macini affinché esponga al consiglio il caso in oggetto.

Al presente verbale si allega il verbale dell'audizione deontologica.

Alle ore 12:50 rientra il Cons. Giovanni Pendenza

Delibera n. 39, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----***Il Consiglio***

- **Visti** gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;
- **Visto** l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale Il Consiglio "vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione";
- **Vista** la deliberazione n. 222 del 18.12.2025 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpata dott.ssa D.M.C.;
- **Esaminata** la documentazione del fascicolo identificato SD 09/2025;
- **Esaminata** la memoria difensiva del 12.03.2026 prodotta dall'incolpata nei termini di Regolamento;
- **Audita** la relazione del coordinatore della Commissione Deontologica dott. Marco Mancini;
- **Audita** l'incolpata, ai sensi dell'art. 8 comma 4 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti e alla connessa condotta professionale;
- **Ascoltate** le difese verbali dell'incolpata;
- **Considerato che**, dall'audizione dell'iscritta, è emerso che il segnalante (padre dei minori) non era stato informato direttamente dalla professionista circa l'attività psicologica inizialmente progettata in favore della figlia CS, richiesta dalla madre dei minori;
- **Considerato che**, sebbene il segnalante disconosca la firma come propria, è stato acquisito agli atti un consenso informato riportante le firme di entrambi i genitori relativamente alla minore CS, mentre non è mai stato preso in carico il minore CM, il quale è stato incontrato solo occasionalmente e senza svolgere attività professionale nei suoi confronti;
- **Tenuto conto** della manifesta volontà dell'iscritta di informare entrambi i genitori, seppur attuata con leggerezza, avendo la stessa riferito, e la madre dei minori confermato in qualità di testimone, che quest'ultima era stata compiutamente informata sul percorso ipotizzato e si era fatta portavoce

presso il padre delle informazioni fornite dalla professionista, in coerenza con le modalità con cui i genitori si erano sempre regolati sulle questioni riguardanti i figli, comprese quelle di natura sanitaria;

- **Considerato**, tuttavia, che tale modalità indiretta di informazione, demandata alla sola madre, deve ritenersi imprudente e non pienamente conforme al dovere di acquisire il consenso informato di chi esercita la responsabilità genitoriale, gravante personalmente sulla professionista, soprattutto in presenza di genitori separati o in potenziale conflitto;

- **Tenuto conto che**, non appena l'iscritta ha avuto conoscenza del rifiuto espresso dal padre dei minori a autorizzare qualsiasi attività psicologica sui figli, la stessa ha immediatamente cessato il proprio intervento, astenendosi dal proseguire ogni forma di presa in carico, salvo poi riprendere l'attività esclusivamente a seguito della successiva autorizzazione espressa dall'Autorità giudiziaria, che ha evidentemente ritenuto comunque necessario l'intervento così come prospettato dalla professionista nonostante il precedente diniego paterno;

- **Considerato**, infine, che nella fase iniziale della vicenda, e fino al momento in cui l'iscritta ha interrotto l'intervento a seguito del mancato consenso del padre, non era ancora stata avviata una vera e propria attività clinica strutturata sui minori, ma erano stati svolti esclusivamente colloqui preliminari, volti a raccogliere elementi conoscitivi e a ponderare con maggiore accuratezza l'eventuale successiva presa in carico e le modalità più opportune di intervento;

- **Considerato che** l'articolo 31 del Codice Deontologico stabilisce che lo psicologo, nell'esercizio della propria attività con soggetti minori o incapaci, è tenuto ad acquisire preventivamente il consenso informato di chi esercita la responsabilità genitoriale e ad operare nel pieno rispetto delle norme che regolano la tutela dei minori;

- **Ritenuto che** quanto accertato dimostra una condotta imprudente e non pienamente conforme al dovere di acquisire il consenso informato di chi esercita la responsabilità genitoriale;

- **Considerata** la tenuità del fatto e l'assenza di pregiudizio sulla diretta interessata, ovvero, la minore CS;

- **Visto** l'art. 25 del vigente regolamento del Consiglio dell'Ordine "Votazioni", in particolare il 4 comma, ai sensi del quale *"[...] Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti aspetti relativi alla Deontologia..."*;

- **Considerato che** nell'odierna seduta il Consiglio ha disposto all'unanimità dei presenti di derogare all'applicazione dell'art. 25, c. 4, del vigente regolamento del Consiglio dell'Ordine "Votazioni", disponendo, quindi di procedere con votazione palese;

- **Visto** l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato..."*;

- **Visto**, altresì il comma 4 dell'art. 11 del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *"La decisione del Consiglio dell'Ordine può consistere: - nell'archiviazione del procedimento; - nella sospensione del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo precedente; - nell'irrogazione della sanzione..."*;

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato, con voto favorevole all'unanimità dei presenti, 11 (Cecilia, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Di Girolamo, Perilli) sull'ipotesi di sanzionare l'incolpata con l'irrogazione della sanzione dell'**Avvertimento** a carico della dott.ssa D.M.C. ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b) L. 56/89

- a. di concludere il procedimento disciplinare irrogando la **sanzione dell'AVVERTIMENTO** nei confronti della professionista dott.ssa D.M.C., nata a OMISSIS, il OMISSIS, iscritta all'Albo, dal OMISSIS al n. OMISSIS, poiché la condotta dell'incolpata ha violato l'art. 31 del C.D.
- b. di notificare la presente deliberazione all'iscritta dott.ssa D.M.C. e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56;
- c. di dare atto che avverso le deliberazioni del Consiglio può essere proposta impugnazione con ricorso ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Disciplinare e degli artt. 17 e 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989 n. 56;
- d. di dare atto, altresì che, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Regolamento disciplinare, i provvedimenti disciplinari divengono esecutivi il giorno successivo alla data di notificazione della decisione, completa di motivazione, all'interessato.

Il Consiglio viene sospeso per una breve pausa alle ore 13:05

Alle ore 14:40 il Presidente, constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 14:43 entrano le cons. Cerratti e Ciabattoni.

Si passa al punto 5 - 6 all'o.d.g.: Audizione deontologica in merito ad SD 04/2025 (h 14:30) e Audizione deontologica in merito ad SD 01/2025 (h 15:30);

Il Presidente cede la parola al Coordinatore della commissione deontologica Cons. Macini affinché esponga al consiglio il caso in oggetto.

Al presente verbale si allega il verbale dell'audizione deontologica.

Delibera n. 40, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----**Il Consiglio**

Visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;

Visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale Il Consiglio "vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione";

Premesso che è pervenuta segnalazione, rubricata SD 01/25, da parte della Sig.ra L., la quale riferisce di aver seguito, nel mese di dicembre 2024, un videocorso gratuito promosso dal Dott. T. e di essere stata successivamente invitata, tramite comunicazioni e-mail e contatti telefonici con personale riconducibile alla sua organizzazione, a intraprendere un percorso psicologico strutturato;

la segnalante è stata contattata da un collaboratore indicato come "contabile/consulente", il quale le ha proposto l'acquisto di un pacchetto comprendente sedute psicologiche e un videocorso a pagamento, prospettando inizialmente costi e modalità non chiaramente definiti;

la Sig.ra L. ha effettuato un primo colloquio online con un professionista dell'équipe del Dott. T. e successivamente le è stato proposto un pacchetto di 16 sedute al costo complessivo di euro 2.700, poi scontato a euro 2.400, comprensivo di un videocorso del valore di circa euro 700, circostanza che la segnalante riferisce di non aver compreso in modo chiaro al momento della proposta;

dopo alcune sedute, non riscontrando miglioramenti, la segnalante ha richiesto di interrompere il percorso, ricevendo tuttavia solleciti di pagamento per ulteriori somme, sulla base di condizioni contrattuali di cui non era stata previamente informata in modo completo e trasparente;

Premesso che è pervenuta segnalazione, rubricata SD 04/25 da parte della Sig.ra T., la quale riferisce di aver contattato il Dott. T. tramite social network al fine di intraprendere un percorso psicologico;

la segnalante ha dichiarato di aver visionato sul sito professionale del professionista la pubblicizzazione di un percorso terapeutico accompagnato dalla promessa di rimborso integrale dell'importo corrisposto qualora il percorso non avesse prodotto i risultati attesi;

successivamente la stessa veniva contattata da una consulente riconducibile all'organizzazione del Dott. T., la quale confermava tale garanzia e proponeva l'acquisto di un pacchetto di prestazioni professionali da saldare anticipatamente, senza che venisse sottoposto alla segnalante alcun contratto scritto né modulo di consenso informato;

la Sig.ra T. iniziava il percorso con altra professionista psicologa indicata dal Dott. T. presentata come membro della sua équipe ed effettuava i pagamenti richiesti in più tranche, senza ricevere preventiva informazione scritta circa condizioni, modalità, costi e criteri di rimborso;

al termine del percorso, non avendo riscontrato miglioramenti, la segnalante richiedeva il rimborso promesso, che le veniva tuttavia negato sulla base di clausole contrattuali di cui non era mai stata informata né messa a conoscenza;

Vista la deliberazione n. 219-25 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpato dott. A.T.;

Vista la deliberazione n. 220-25 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpato dott. A.T.;

Considerato che i procedimenti disciplinari SD 01/25 e SD 04/25 sono stati riuniti, in ragione della connessione oggettiva e soggettiva delle condotte contestate, nonché della loro collocazione nel medesimo contesto temporale e fattuale, sì da richiedere una valutazione unitaria ai fini dell'accertamento disciplinare e della determinazione della sanzione;

Viste le attività istruttorie svolte dalla Commissione Deontologica e la documentazione presente agli atti;

Considerato che le risultanze dell'indagine disciplinare hanno evidenziato la violazione degli articoli del C.D. 5, 23, 24 e 40;

Considerata la numerosità delle violazioni accertate e la significatività delle stesse;

Considerata la recidiva in merito alla violazione degli art. 5 e 40;

Visto l'art. 25 del vigente regolamento del Consiglio dell'Ordine "Votazioni", in particolare il 4 comma, ai sensi del quale "[...] *Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti aspetti relativi alla Deontologia...*";

Considerato che nell'odierna seduta il Consiglio ha disposto all'unanimità dei presenti di derogare all'applicazione dell'art. 25, c. 4, del vigente regolamento del Consiglio dell'Ordine "Votazioni", disponendo, quindi di procedere con votazione palese;

Visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] *le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno*

dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato.”;

Visto, altresì il comma 4 dell'art. 11 del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale *“La decisione del Consiglio dell'Ordine può consistere: - nell'archiviazione del procedimento; - nella sospensione del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo precedente; - nell'irrogazione della sanzione.”;*

con voto favorevole all'unanimità dei presenti 13 (Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattini, Di Girolamo, Perilli) sull'ipotesi di sanzionare l'incolpato con l'irrogazione della sanzione della Sospensione per mesi 4 (quattro) a carico del dott. A.T. ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b) L. 56/89

DELIBERA n. 40-26

a) di concludere il procedimento disciplinare irrogando la **sanzione della Sospensione per mesi 4 (quattro)** nei confronti del professionista dott. A.T., nato a OMISSIS, il OMISSIS, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo al n. OMISSIS, a far data dal OMISSIS, ai sensi del combinato disposto degli artt. 11 comma 4 e 13 comma 1 lett. c) del Regolamento Disciplinare nonché dell'art. 26, comma 1 lett. c) della L. 56/89 con la seguente motivazione:

Le risultanze istruttorie, documentali e dichiarative acquisite nel corso del procedimento disciplinare avviato a seguito delle segnalazioni pervenute SD 01/25 e SD 04/25, hanno evidenziato che in entrambe le segnalazioni il Dott. T., come da sua stessa ammissione nel corso dell'audizione, ha utilizzato modalità comunicative e promozionali idonee a prospettare una totale garanzia di riuscita del percorso terapeutico, promettendo il rimborso integrale dell'importo versato in caso di mancato raggiungimento dei risultati prospettati.

Tale modalità promozionale si pone in evidente contrasto con gli artt. 5 e 23 del Codice Deontologico delle Psicologhe e degli Psicologi italiani, che impongono al professionista di non suscitare, nelle attese del cliente o utente, aspettative infondate sull'efficacia dell'intervento e di non condizionare il compenso all'esito o ai risultati dell'intervento professionale; tale messaggio pubblicitario ha invece, in una mera ottica di marketing volta ad acquisire quanti più clienti possibili, ingenerato nell'utenza un'aspettativa di efficacia certa e garantita dell'intervento psicologico, incompatibile con la natura e con i limiti propri dell'attività clinico-psicologica.

Lo stesso Dott. T., nel corso dell'audizione, ha dichiarato di aver successivamente ritenuto opportuno eliminare tale garanzia dalle proprie proposte commerciali, riconoscendo che *“sebbene io lo abbia visto come un'agevolazione per avvicinarsi alla terapia, poteva essere letta in un modo errato, come se si avessero delle aspettative irrealistiche”*.

Tale dichiarazione conferma la non conformità della comunicazione adottata rispetto ai doveri di correttezza, trasparenza e responsabilità professionale gravanti sull'iscritto fin dall'inizio dell'esercizio della professione.

Lo psicologo è tenuto, sin dall'inizio dell'esercizio professionale, a conoscere le norme deontologiche e a conformare ad esse la propria condotta, proprio al fine di prevenire situazioni idonee a compromettere la credibilità della professione e a ostacolare l'accesso consapevole dell'utenza alle prestazioni psicologiche. Nel caso di specie, il dott. T. ha invece mostrato di maturare piena consapevolezza della non correttezza di tale prassi soltanto in un momento successivo, all'esito della sua concreta applicazione nei rapporti con l'utenza già coinvolta.

Se l'iscritto avesse correttamente conosciuto tali precetti, come suo dovere fin dal momento dell'iscrizione all'Albo, avrebbe dovuto astenersi dal proporre formule di “garanzia di riuscita” e

rimborso che, come dimostrato dal caso di specie e dalle segnalazioni pervenute, hanno concretamente determinato un pregiudizio nella corretta rappresentazione dell'intervento psicologico agli utenti.

Inoltre, il fatto che tale promessa di rimborso è stata subordinata a condizioni restrittive e non chiaramente esplicitate, né formalizzate in un documento contrattuale sottoscritto dalle pazienti, determinando una rappresentazione fuorviante delle effettive condizioni economiche e contrattuali, rilevato che né la Sig.ra L. né la Sig.ra T. hanno ricevuto o sottoscritto un valido consenso informato prima dell'avvio del percorso, né ricevuto informazioni complete e trasparenti circa i costi, le modalità del trattamento e le effettive condizioni economiche applicate, non ha permesso alle segnalanti di esprimere un valido consenso informato. Non è solo la mancata acquisizione di un consenso informato in forma scritta, che pure sarebbe stato opportuno acquisire, ma l'insieme delle comunicazioni preliminari offerte, prima dell'avvio dell'intervento psicologico, che risultano nel loro complesso come forme di comunicazione ingannevoli e suggestive, volte al mero procacciamento scorretto della clientela.

Pertanto, la non corretta esplicitazione preventiva di modalità, tempi e costi del trattamento nonché la carenza di trasparenza e veridicità del messaggio pubblicizzato integrano la violazione degli art. 24 e 40 del Codice Deontologico.

A questo punto, è necessario considerare che il Dott. T. risulta già essere stato sanzionato in data 14.07.2025 per la violazione degli artt. 2, 5, 8, 36, 38, 39 e 40 del Codice Deontologico, con provvedimento di codesto Ordine successivamente confermato dall'Autorità giudiziaria, la quale ha ritenuto congrua, in relazione alla gravità dei fatti accertati, l'irrogazione della sanzione della sospensione dall'esercizio professionale per la durata di tre mesi.

Le attuali violazioni oggetto del presente procedimento disciplinare, pur riferendosi a condotte temporalmente successive, appaiono connotate dal medesimo impianto di fondo già censurato in precedenza, in quanto nuovamente orientate al procacciamento della clientela mediante strategie comunicative e promozionali non rispettose dei doveri di correttezza, trasparenza, serietà scientifica, ponendo in secondo piano la primaria tutela del benessere dell'utenza a favore di logiche prevalentemente commerciali.

Anche sul piano strettamente tecnico-deontologico, talune delle disposizioni già oggetto della precedente sanzione (in particolare gli artt. 5 e 40 del Codice Deontologico) risultano nuovamente violate nel caso di specie, evidenziando un quadro di sostanziale continuità e reiterazione del medesimo orientamento professionale scorretto, nonostante il pregresso intervento disciplinare e il vaglio dell'Autorità giudiziaria, con conseguente configurabilità della recidiva. L'applicazione della recidiva al caso di specie risulta viepiù giustificata proprio dalla circostanza per cui, nel corso del precedente procedimento disciplinare — conclusosi con l'irrogazione della sanzione della sospensione per mesi sei, poi ridotta a mesi tre dal Tribunale di L'Aquila — il dott. T. aveva dichiarato di aver cessato, già dopo la prima segnalazione, le condotte integranti violazioni deontologiche; le segnalazioni oggetto del presente procedimento attestano invece che tale ravvedimento non vi è stato, confermando la persistente reiterazione di condotte afferenti al medesimo schema di illecito disciplinare.

Pertanto, alla luce di tale recidiva specifica e dell'assenza di un effettivo riallineamento della condotta ai principi deontologici, il Consiglio reputa equo e proporzionato, anche in coerenza con il precedente giudizio di adeguatezza espresso dall'Autorità giudiziaria, determinare la sanzione nella misura di mesi tre di sospensione dall'esercizio professionale, aumentata di un ulteriore mese, per un totale di mesi quattro, in ragione della reiterazione delle condotte e della permanenza di una strategia comunicativa complessivamente orientata al procacciamento della clientela piuttosto che alla tutela dell'utenza.

b) di notificare la presente deliberazione all'iscritto A.T. e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56;

c) di dare atto che avverso la presente deliberazione può essere proposta impugnazione mediante ricorso al Tribunale competente per territorio, dall'interessato o dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale stesso, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla notificazione del provvedimento, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento disciplinare e dell'art. 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989, n. 56;

d) di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Regolamento disciplinare, il presente provvedimento diviene esecutivo il giorno successivo alla notificazione della decisione completa di motivazione all'interessato, fermo restando l'effetto sospensivo derivante dalla proposizione del ricorso ai sensi dell'art. 16, comma 2, del medesimo Regolamento.

Si passa al punto 7 all'o.d.g.: Discussione in merito ad archiviazione segnalazione SD 14/2024;

Il Presidente cede la parola al Coordinatore della commissione deontologica Cons. Macini affinché esponga al consiglio il caso in oggetto trattato dalla commissione deontologica.

Delibera n. 41, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----***Il Consiglio***

- **VISTI** gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;
- **VISTO** l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale il consiglio "vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione";
- **VISTA** la segnalazione S.D. n. 14/2024 a carico della dott.ssa F.S.;
- **ESAMINATO** il fascicolo relativo alla segnalazione;
- **TENUTO CONTO** dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione Deontologica;
- **TENUTO CONTO CHE** la Commissione Deontologica, rispetto ai fatti segnalanti dall'esponente, non ha evidenziato violazioni del codice deontologico e, pertanto, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di archiviazione del procedimento disciplinare nei confronti della dott.ssa F.S.;
- **CONSIDERATO CHE** la dott.ssa F. nell'ambito della CTU richiesta dal Tribunale Ecclesiastico di Pescara, pur non avendo esaminato direttamente l'esponente, ha potuto formulare delle proprie legittime valutazioni sulla base della documentazione disponibile nel procedimento;
- **CONSIDERATO CHE** la dott.ssa F. non ha attribuito fatti e comportamenti riprovevoli al segnalante, poiché gli stralci della relazione peritale evidenziati dall'esponente risultano essere la registrazione di quanto vissuto dall'ex moglie e la rappresentazione che questa si era potuta creare di certi elementi della vita coniugale;
- **VISTO** l'art. 25 del vigente regolamento del Consiglio dell'Ordine "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale "[...] Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla Deontologia...";

- **VISTO** l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato.";

- **CONSIDERATO CHE** nell'odierna seduta il Consiglio ha disposto all'unanimità dei presenti di derogare all'applicazione dell'art. 25, c. 4, del vigente regolamento del Consiglio dell'Ordine "Votazioni", disponendo, quindi di procedere con votazione palese;

con voto favorevole all'unanimità dei presenti 13 (Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Perilli) sull'ipotesi di non irrogare alcuna sanzione a carico della dott.ssa F.S.;

DELIBERA 41-26

di archiviare la segnalazione S.D. n. 14/2024 a carico della dott.ssa F.S., nata a OMISSIS, il OMISSIS, iscritto all'Albo dal OMISSIS, con n. OMISSIS, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento Disciplinare poiché le risultanze istruttorie non consentono di configurare alcuna ipotesi di illecito disciplinare;

di notificare la presente deliberazione alla dott.ssa F.S. e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56.

Si passa al punto 8 all'o.d.g.: Discussione in merito a ratifica decreti presidenziali;

Il Presidente espone le ratifiche dei decreti Presidenziali al Consiglio.

Delibera n. 42, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----**Il Consiglio**

- **VISTA** la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo";

- **VISTO**, altresì, l'art. 12, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio "*provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...*";

- **VISTO** l'art. 14, primo comma, del Regolamento di funzionamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo, secondo cui "In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio, salvo ratifica in occasione della prima seduta utile";

- **VISTO** il decreto Presidenziale n. 25/2026 del 25.02.2026 avente ad oggetto: Iscrizioni alla sezione A dell'albo degli Psicologi della Regione Abruzzo;

- **UDITO** il Presidente che illustra al Consiglio il merito e le ragioni dell'atto assunto;

- **UDITI** i Consiglieri intervenuti;

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

Delibera n. 42-26

per i motivi di cui in premessa:

- di ratificare il decreto presidenziale n. 25/26, di seguito riportato e costituente parte integrante della presente deliberazione.

Decreto Presidenziale n. 25 del 25.02.2026

Oggetto: Iscrizioni alla sezione A dell'albo degli Psicologi della Regione Abruzzo

IL PRESIDENTE

- **Vista** la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo", in particolare l'art. 2, comma I, ai sensi del quale "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale";

- **Visto** l'art. 7 "Condizioni per l'iscrizione all'Albo" e l'art. 9 "Iscrizione" della citata Legge, in base al quale il Consiglio "esamina le domande entro due mesi dalla data del loro ricevimento";

- **Visto**, altresì, l'art. 12, comma II, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";

- **Visto** il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";

- **Visto**, in particolare, il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B";

- **Vista** l'istanza intese ad acquisire l'iscrizione all'Ordine degli Psicologi pervenute da parte della dott.ssa DE LUCA Lorenza, nata a OMISSIS, il OMISSIS, identificata con prot. n. 1386/2026;

- **Considerato che** la dott.ssa di cui sopra ha sollecitato l'Ordine a provvedere celermente all'iscrizione in ragione di imminenti esigenze lavorative;

- **Ritenuti** sussistenti i requisiti, previsti dalla normativa vigente, per l'iscrizione dell'istante;

- **Considerato che** la prossima riunione di Consiglio si terrà soltanto in data 23.03.2026;

- **Ravvisate**, pertanto, la necessità e l'urgenza di provvedere in merito alla suindicata istanza;

- **Visto**, altresì, l'art. 14 comma I lett. a) del citato Regolamento, ai sensi del quale "[...]In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio [...]";

DECRETA

La premessa si ha qui riportata a motivazione del provvedimento.

di disporre l'iscrizione all'Ordine degli Psicologi della dottoressa:

DE LUCA Lorenza, nata a OMISSIS, il OMISSIS, e residente a OMISSIS, dal 25.02.2026, al n. 4533 A;
Il presente decreto verrà ratificato nella prossima seduta consiliare utile.



IL PRESIDENTE
Prof. Enrico Perilli

Il Cons. Pendenza a nome dei Cons. Di Girolamo, Barnabei, Petrocco e Marchetti richiede l'inserimento a verbale della seguente dichiarazione di voto: *"I decreti presidenziali vanno riservati alle questioni di urgenza (iscrizioni e patrocini) altrimenti diventano strumenti di esautorazione delle funzioni del consiglio"*

Delibera n. 43,

-----**Il Consiglio**

- **VISTA** la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo";
 - **VISTO**, altresì, l'art. 12, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio *"provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine..."*;
 - **VISTO** l'art. 14, primo comma, del Regolamento di funzionamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo, secondo cui *"In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio, salvo ratifica in occasione della prima seduta utile"*;
 - **VISTO** il decreto Presidenziale n. 26/2026 del 05.03.2026 avente ad oggetto: Designazione referente dell'Ordine per Gruppo di Lavoro UNI UNI/CT 006/GL 25 "Criminologo";
 - **UDITO** il Presidente che illustra al Consiglio il merito e le ragioni dell'atto assunto;
 - **UDITI** i Consiglieri intervenuti;
- con voto favorevole 9 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Sangiuliano, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Ciccocioppo)
- con voto contrario: 5 (Pendenza, Petrocco, Marchetti Barnabei, Di Girolamo)

Delibera n. 43-26

per i motivi di cui in premessa:

- di ratificare il decreto presidenziale n. 26/26, di seguito riportato e costituente parte integrante della presente deliberazione.

Decreto Presidenziale n. 26 del 05.03.2026

Oggetto: Designazione referente dell'Ordine per Gruppo di Lavoro UNI UNI/CT 006/GL 25 "Criminologo"

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine dell'Abruzzo

Prof. Enrico Perilli

- **Vista** la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 *"Ordinamento della Professione di Psicologo"*;
- **Visto** l'art. 12, comma 2, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio *"provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine..."*;
- **Visto** il vigente Regolamento del Consiglio;
- **Visto** in particolare l'art. 6, comma 2, lett. k) del Regolamento del Consiglio, a norma del quale il Consiglio *"promuove il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorisce tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti"*;

- **Visto** altresì la lettera x) dello stesso art. 6, ai sensi del quale il Consiglio "...procede al conferimento di incarichi di carattere fiduciario e/o aventi natura politica, definendone il compenso o il budget massimo dell'iniziativa a cui fa riferimento la nomina;"
- **Visto**, in particolare, l'art. 14 comma I lett. a) del citato Regolamento, ai sensi del quale "[...] In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio, salvo ratifica in occasione della prima seduta utile";
- **Visto** l'art. 3 del Codice deontologico degli Psicologi Italiani approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, in base al quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano "per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità";
- **Vista** la convocazione dell'UNI avente ad oggetto UNI/CT/006/GL 25 "Criminologo" – Riunione prenormativa, per la riunione che si terrà online il 05.03.2026;
- **Ritenuto** necessario procedere alla designazione di un referente dell'Ordine per la partecipazione alla riunione prenormativa del Gruppo di lavoro - Criminologo;
- **Visto** il CV e l'esperienza maturata dalla dott.ssa Cinzia D'Amico;
- **Considerato**, peraltro, **che** la dott.ssa Cinzia D'Amico era stata nominata per altro Gruppo di Lavoro UNI relativo al Gruppo di lavoro UNI/CT040-GL 24 "Coaching" che risulta a tutt'oggi dormiente;
- **Ritenuto** opportuno designare la dott.ssa Cinzia D'Amico quale rappresentante dell'Ordine per la partecipazione al gruppo di lavoro UNI UNI/CT 006/GL 25 "Criminologo";
- **Considerata** la possibilità, confermata dall'UNI, di spostare la quota acquisita dall'Ordine dal Gruppo di Lavoro "Coaching" al Gruppo di Lavoro "Criminologo";
- **Preso atto** della disponibilità acquisita dalla dott.ssa Cinzia D'Amico per la partecipazione al Gruppo di Lavoro in oggetto;
- **Considerato che** la prossima seduta di Consiglio si terrà soltanto in data 23 marzo c.a.;
- **Vista** la delibera n. 56 del 27 marzo 2024 con la quale è stato disposto di riconoscere al soggetto designato quale rappresentante dell'Ordine presso istituzioni terze, un gettone di presenza dell'importo di € 50,00 (cinquanta/00 euro) onnicomprensivo, nonché il rimborso delle spese ai sensi del vigente Vademecum;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa

- la partecipazione dell'Ordine al Gruppo di Lavoro UNI/CT 006/GL 25 "Criminologo" in luogo di quella al Gruppo di lavoro UNI/CT040-GL 24 "Coaching" che risulta a tutt'oggi dormiente;
- di designare la dott.ssa Cinzia D'Amico in qualità di referente dell'Ordine per la partecipazione al Gruppo di Lavoro UNI UNI/CT 006/GL 25 "Criminologo";
- di corrispondere alla dott.ssa Cinzia D'Amico, per la partecipazione alla suddetta iniziativa, un gettone di euro 50,00 onnicomprensivo, oltre spese documentate ai sensi del vigente vademecum, secondo quanto previsto nella delibera n. 56/24 per ogni riunione alla quale parteciperà.

Il presente decreto verrà ratificato nella prossima seduta consiliare utile.



IL PRESIDENTE
Prof. Enrico Perilli

V. Perilli

Delibera n. 44, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----**Il Consiglio**

- **VISTA** la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo";
- **VISTO**, altresì, l'art. 12, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio "*provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...*";
- **VISTO** l'art. 14, primo comma, del Regolamento di funzionamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo, secondo cui "In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio, salvo ratifica in occasione della prima seduta utile";
- **VISTO** il decreto Presidenziale n. 27/2026 del 09.03.2026 avente ad oggetto: Iscrizioni alla sezione A dell'albo degli Psicologi della Regione Abruzzo;
- **UDITO** il Presidente che illustra al Consiglio il merito e le ragioni dell'atto assunto;
- **UDITI** i Consiglieri intervenuti;

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

Delibera n. 44-26

per i motivi di cui in premessa:

- di ratificare il decreto presidenziale n. 27/26, di seguito riportato e costituente parte integrante della presente deliberazione.

Decreto Presidenziale n. 27 del 09.03.2026

Oggetto: Iscrizioni alla sezione A dell'albo degli Psicologi della Regione Abruzzo

IL PRESIDENTE

- **Vista** la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo", in particolare l'art. 2, comma I, ai sensi del quale "*Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale*";
- **Visto** l'art. 7 "Condizioni per l'iscrizione all'Albo" e l'art. 9 "Iscrizione" della citata Legge, in base al quale il Consiglio "*esamina le domande entro due mesi dalla data del loro ricevimento*";
- **Visto**, altresì, l'art. 12, comma II, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "*cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni*";
- **Visto** il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "*Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti*";
- **Visto**, in particolare, il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "*Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B*";
- **Vista** l'istanza intesa ad acquisire l'iscrizione all'Ordine degli Psicologi pervenute da parte della dott.ssa CALANDRA Adele, nata a OMISSIS, il OMISSIS, identificata con prot. n. 1451/2026;
- **Considerato che** la dott.ssa di cui sopra ha sollecitato l'Ordine a provvedere celermente all'iscrizione in ragione di imminenti esigenze lavorative;

- **Ritenuti** sussistenti i requisiti, previsti dalla normativa vigente, per l'iscrizione dell'istante;
- **Considerato che** la prossima riunione di Consiglio si terrà soltanto in data 23.03.2026;
- **Ravvisate**, pertanto, la necessità e l'urgenza di provvedere in merito alla suindicata istanza;
- **Visto**, altresì, l'art. 14 comma I lett. a) del citato Regolamento, ai sensi del quale "[...]In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio [...]";

DECRETA

La premessa si ha qui riportata a motivazione del provvedimento.

di disporre l'iscrizione all'Ordine degli Psicologi della dottoressa:

- **CALANDRA Adele**, nata a OMISSIS, il OMISSIS, e residente a OMISSIS e domiciliata in OMISSIS, dal 09.03.2026, al n. 4534 A;

Il presente decreto verrà ratificato nella prossima seduta consiliare utile.



IL PRESIDENTE
Prof. Enrico Perilli

Delibera n. 45, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----Il Consiglio

- **VISTA** la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo";
- **VISTO**, altresì, l'art. 12, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";
- **VISTO** l'art. 14, primo comma, del Regolamento di funzionamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo, secondo cui "In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio, salvo ratifica in occasione della prima seduta utile";
- **VISTO** il decreto Presidenziale n. 28/2026 del 09.03.2026 avente ad oggetto: Iscrizioni alla sezione B dell'albo degli Psicologi della Regione Abruzzo;
- **UDITO** il Presidente che illustra al Consiglio il merito e le ragioni dell'atto assunto;
- **UDITI** i Consiglieri intervenuti;

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

Delibera n. 45-26

per i motivi di cui in premessa:

- di ratificare il decreto presidenziale n. 28/26, di seguito riportato e costituente parte integrante della presente deliberazione.

Decreto Presidenziale n. 28 del 09.03.2026

Oggetto: Iscrizioni alla sezione B dell'albo degli Psicologi della Regione Abruzzo

IL PRESIDENTE

- **Vista** la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo", in particolare l'art. 2, comma I, ai sensi del quale "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale";
 - **Visto** l'art. 7 "Condizioni per l'iscrizione all'Albo" e l'art. 9 "Iscrizione" della citata Legge, in base al quale il Consiglio "esamina le domande entro due mesi dalla data del loro ricevimento";
 - **Visto**, altresì, l'art. 12, comma II, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";
 - **Visto**, altresì, l'art. 14 comma I lett. a) del citato Regolamento, ai sensi del quale "[...]In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio [...]";
- Visto** il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";
- **Visto**, in particolare, il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B";
 - **Vista** l'istanza di iscrizione alla sezione B dell'albo della dott.ssa GIANCOLA Greta, nata a OMISSIS, il OMISSIS, identificata con prot. n. 1563/2026;
 - **Considerato che** la dott.ssa di cui sopra ha sollecitato l'Ordine a provvedere celermente all'iscrizione in ragione di imminenti esigenze lavorative;
 - **Ritenuti** sussistenti i requisiti, previsti dalla normativa vigente, per l'iscrizione dell'istante;
 - **Considerato che** la prossima riunione di Consiglio si terrà soltanto in data 23.03.2026;
 - **Ravvisate**, pertanto, la necessità e l'urgenza di provvedere in merito alla suindicata istanza;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

di disporre l'iscrizione all'Ordine degli Psicologi - sezione B - della dottoressa:

- **GIANCOLA Greta**, nata a OMISSIS, il OMISSIS, e residente a OMISSIS, **dal 09.03.2026, al n. 34 B.**

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato agli interessati e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio;

Il presente decreto verrà ratificato nella prossima seduta consiliare utile.



IL PRESIDENTE
Prof. Enrico Perilli

Delibera n. 46, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----**Il Consiglio**

- **VISTA** la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo";

- **VISTO**, altresì, l'art. 12, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio *“provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...”*;

- **VISTO** l'art. 14, primo comma, del Regolamento di funzionamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo, secondo cui *“In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio, salvo ratifica in occasione della prima seduta utile”*;

- **VISTO** il decreto Presidenziale n. 29/2026 del 09.03.2026 avente ad oggetto: Designazione rappresentante dell'Ordine quale competente per la Commissione Regionale ECM;

- **UDITO** il Presidente che illustra al Consiglio il merito e le ragioni dell'atto assunto;

- **UDITI** i Consiglieri intervenuti;

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

Delibera n. 46-26

per i motivi di cui in premessa:

- di ratificare il decreto presidenziale n. 29/26, di seguito riportato e costituente parte integrante della presente deliberazione.

Decreto Presidenziale n. 29 del 09.03.2026

Oggetto: Designazione rappresentante dell'Ordine quale competente per la Commissione Regionale ECM

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine dell'Abruzzo

Prof. Enrico Perilli

- **Vista** la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 *“Ordinamento della Professione di Psicologo”*;

- **Visto** l'art. 12, comma 2, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio *“provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...”*;

- **Visto** il Regolamento del Consiglio;

- **Visto** l'art. 6, comma 2, lett. k) del Regolamento del Consiglio, a norma del quale il Consiglio *“promuove il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorisce tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti”*;

- **Visto** altresì la lettera x) dello stesso art. 6, ai sensi del quale il Consiglio *“...procede al conferimento di incarichi di carattere fiduciario e/o aventi natura politica, definendone il compenso o il budget massimo dell'iniziativa a cui fa riferimento la nomina;”*;

- **Visto**, in particolare, l'art. 14 comma I lett. a) del citato Regolamento, ai sensi del quale *“[...] In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio, salvo ratifica in occasione della prima seduta utile”*;

- **Vista** la nota ns. prot. 1562 del 05.03.2026 con cui l'Agenzia Sanitaria Regionale ha richiesto la nomina di un Referente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo per la Commissione Regionale ECM;

- **Considerato che** nella predetta nota si chiede di inviare il nominativo richiesto entro il giorno 16.03.2026;

- **Considerato che** la prossima riunione consiliare è prevista per il giorno 23.03.2026;

- **Visto** il CV della dott.ssa Gloria Di Rocco;

- **Considerata** che la dott.ssa Di Rocco è stata nominata referente ECM dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo fino al termine del mandato con Delibera Consiliare n. 52/2024;

- **Preso atto** della disponibilità acquisita per le vie brevi dalla dott.ssa Gloria Di Rocco;
- **Ritenuto** opportuno designare la dott.ssa Gloria Di Rocco quale referente dell'Ordine della Regione Abruzzo nella Commissione Regionale ECM dell'Agenzia Sanitaria Regionale;
- **Vista** la delibera n. 56 del 27 marzo 2024 con la quale è stato disposto di riconoscere al soggetto designato quale rappresentante dell'Ordine presso istituzioni terze, un gettone di presenza dell'importo di € 50,00 (cinquanta/00 euro) onnicomprensivo, nonché il rimborso delle spese ai sensi del vigente Vademecum;
- **Ritenuto** opportuno riconoscere alla dott.ssa Gloria Di Rocco per l'incarico in parola un gettone di presenza dell'importo di € 50,00 (cinquanta/00 euro) onnicomprensivo, nonché il rimborso delle spese ai sensi del vigente Vademecum;
- **Ravvisate**, pertanto, la necessità e l'urgenza di provvedere in merito alla suindicata istanza;
- **Visto** il bilancio dell'esercizio finanziario in corso;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa

- di designare la dott.ssa Gloria Di Rocco in qualità di referente dell'Ordine per la Commissione Regionale ECM presso l'Agenzia Sanitaria Regionale;
- di corrispondere alla dott.ssa Gloria Di Rocco, per la partecipazione alle riunioni della Commissione in oggetto, un gettone di euro 50,00 onnicomprensivo secondo quanto previsto nella delibera n. 56/2024 nonché il rimborso delle spese ai sensi del vigente Vademecum.

Il presente decreto verrà ratificato nella prossima seduta consiliare utile.



IL PRESIDENTE
Prof. Enrico Perilli

Delibera n. 47, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----Il Consiglio

- **VISTA** la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo";
- **VISTO**, altresì, l'art. 12, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";
- **VISTO** l'art. 14, primo comma, del Regolamento di funzionamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo, secondo cui "In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio, salvo ratifica in occasione della prima seduta utile";
- **VISTO** il decreto Presidenziale n. 30/2026 del 09.03.2026 avente ad oggetto: Concessione patrocinio evento "IL SEGNO DELLA VERGOGNA (1^ parte) – TESSERE NUOVE TRAME: L'APPROCCIO SISTEMICO-RELAZIONALE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE – LA TERAPIA SISTEMICA INDIVIDUALE OGGI – IL LAVORO TERAPEUTICO NELLO SPAZIO NEUTRO (2^ parte)" - 21 Marzo 2026 dalle ore 9:00 alle ore 17:00 in Pescara c/o Torri Camuzzi – Largo F. Delli Castelli n. 10;
- **UDITO** il Presidente che illustra al Consiglio il merito e le ragioni dell'atto assunto;

- **UDITI** i Consiglieri intervenuti;

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

Delibera n. 47-26

per i motivi di cui in premessa:

- di ratificare il decreto presidenziale n. 30/26, di seguito riportato e costituente parte integrante della presente deliberazione.

Decreto Presidenziale n. 30 del 09.03.2026

Oggetto: Concessione patrocinio evento “IL SEGNO DELLA VERGOGNA (1^a parte) – TESSERE NUOVE TRAME: L’APPROCCIO SISTEMICO-RELAZIONALE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE – LA TERAPIA SISTEMICA INDIVIDUALE OGGI – IL LAVORO TERAPEUTICO NELLO SPAZIO NEUTRO (2^a parte)” - 21 Marzo 2026 dalle ore 9:00 alle ore 17:00 in Pescara c/o Torri Camuzzi – Largo F. Delli Castelli n. 10

Il Presidente del Consiglio dell’Ordine dell’Abruzzo

Prof. Enrico Perilli

- **Visto** l’art. 12, comma 2, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio “provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell’Ordine...”;
- **Visto** l’art. 13, comma 1, della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale “il Presidente ha la rappresentanza dell’Ordine ed esercita le attribuzioni conferitegli ...”
- **Visto** l’art. 6, comma 2, lett. l) del Regolamento del Consiglio, a norma del quale il Consiglio “promuove il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorisce tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti”;
- **Visto**, altresì, l’art. 14 comma 1 lett. a) del citato Regolamento, ai sensi del quale il Presidente può assumere “[...] con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio, [...]”;
- **Visto** il Regolamento dell’Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo per la concessione del patrocinio gratuito e per la pubblicazione di eventi;
- **Visto** in particolare, l’art. 5, comma 4 del Regolamento dell’Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo in base al quale “In mancanza di sedute consiliari dal momento della richiesta allo svolgimento dell’evento per cui si richiede il patrocinio, il Presidente, sentito il Consigliere responsabile, può concedere il patrocinio con decisione presidenziale. In tal caso il Consiglio ratificherà nel primo incontro utile”;
- **Vista** l’istanza pervenuta dalla dott.ssa Rita Latella, in qualità di Preside della scuola IPRA – Istituto di Psicologia Relazionale Abruzzese, acquisita al protocollo n. 1603 del 09.03.2026 che si allega;
- **Atteso che** la tematica trattata appare di rilevante interesse per la professione e conforme ai principi stabiliti dal vigente Regolamento per la concessione del patrocinio gratuito e per la pubblicazione di eventi;
- **Sentito** il Consigliere responsabile dott.ssa Cecilia Maria Rosita;
- **Ravvisata**, pertanto, la necessità e l’urgenza di procedere alla concessione del gratuito patrocinio;
- **Considerato che** la prossima seduta di Consiglio si terrà il 23.03.2026;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa

- Di concedere il patrocinio gratuito e la pubblicizzazione sul sito e sui canali social di cui l'Ordine dispone all'evento **"IL SEGNO DELLA VERGOGNA (1^ parte) – TESSERE NUOVE TRAME: L'APPROCCIO SISTEMICO-RELAZIONALE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE – LA TERAPIA SISTEMICA INDIVIDUALE OGGI – IL LAVORO TERAPEUTICO NELLO SPAZIO NEUTRO (2^ parte)"** organizzato da IPRA - Istituto di Psicologia Relazionale Abruzzese, che si terrà 21 Marzo 2026 dalle ore 9:00 alle ore 17:00 in Pescara c/o Torri Camuzzi – Largo F. Delli Castelli n. 10;
- di procedere alla concessione dell'utilizzo del logo per i fini di pubblicizzazione dell'evento patrocinato;

Il presente decreto verrà ratificato nella prossima seduta consiliare utile.



IL PRESIDENTE
Prof. Enrico Perilli

Vill

Delibera n. 48, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----Il Consiglio

- **VISTA** la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo";
- **VISTO**, altresì, l'art. 12, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";
- **VISTO** l'art. 14, primo comma, del Regolamento di funzionamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo, secondo cui "In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio, salvo ratifica in occasione della prima seduta utile";
- **VISTO** il decreto Presidenziale n. 32/2026 del 13.03.2026 avente ad oggetto: **Annotazione elenco psicoterapeuti/e**;
- **UDITO** il Presidente che illustra al Consiglio il merito e le ragioni dell'atto assunto;
- **UDITI** i Consiglieri intervenuti;

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattini, Di Girolamo, Ciccocioppo)

Delibera n. 48-26

per i motivi di cui in premessa:

- di ratificare il decreto presidenziale n. 32/26, di seguito riportato e costituente parte integrante della presente deliberazione.

Decreto Presidenziale n. 32 del 13.03.2026

Oggetto: Annotazione elenco psicoterapeuti/e

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine dell'Abruzzo

Prof. Enrico Perilli

- **Vista** la Legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della professione di Psicologo", in particolare l'art. 12 comma II lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";

- **Visto**, altresì, l'art. 3 della citata Legge, in base al quale "L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica";

- **Vista** la Legge 07/08/1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 2 comma II, ai sensi del quale "Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni";

- **Visto** il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", in particolare, il capo X "Professione di psicologo", art. 50 comma V, ai sensi del quale "Qualora gli iscritti nella sezione A abbiano conseguito la specializzazione in psicoterapia, l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta è annotata nell'Albo, come previsto dalla legge 18 febbraio 1989, n. 56";

- **Viste** le istanze di annotazione come psicoterapeuta inviate da:

- dott.ssa NAPOLETANO Jennifer iscritta al nostro albo al n. 3739 A dal 28.04.2022, acquisita al protocollo del nostro ordine al n. 1570 del 06.03.2026, nella quale dichiara di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della psicoterapia in data 14.02.2026 presso la scuola SIPSI;
- dott. DE MASSIS Enrico iscritto al nostro albo al n. 1297 A dal 23.01.2008, acquisita al protocollo del nostro ordine al n. 1258 del 23.02.2026 e successiva integrazione prot. n. 1636 del 10.03.2026, nella quale dichiara di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della psicoterapia in data 11.05.2013 presso l'IAPF – Istituto Abruzzese di Psicoterapia Familiare;

- **Preso atto**, dell'urgenza dei suddetti dottori, inviate rispettivamente con pec acquisite al protocollo del nostro ordine ai numeri 1664 del 11.03.2026 e 1605 del 09.03.2026 intese ad acquisire l'annotazione in oggetto al fine di accelerare/implementare il proprio percorso professionale/lavorativo;

- **Ritenuti** sussistenti i requisiti, previsti dalla normativa vigente, per l'annotazione come psicoterapeuta dell'istante;

- **Visto**, altresì, l'art. 14 comma I lett. a) del citato Regolamento, ai sensi del quale "[...]In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio [...]";

DECRETA

La premessa si ha qui riportata a motivazione del provvedimento.

di disporre l'annotazione all'esercizio della psicoterapia di:

- dott.ssa NAPOLETANO Jennifer, iscritta al n. 3739 A;
- dott. DE MASSIS Enrico, iscritto al n. 1297 A.

Il presente decreto verrà ratificato nella prossima seduta consiliare utile.



IL PRESIDENTE

Delibera n. 49, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----**Il Consiglio**

- **VISTA** la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo";
- **VISTO**, altresì, l'art. 12, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio "*provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...*";
- **VISTO** l'art. 14, primo comma, del Regolamento di funzionamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo, secondo cui "In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio, salvo ratifica in occasione della prima seduta utile";
- **VISTO** il decreto Presidenziale n. 33/2026 del 13.03.2026 avente ad oggetto: Iscrizioni alla sezione A dell'albo degli Psicologi della Regione Abruzzo;
- **UDITO** il Presidente che illustra al Consiglio il merito e le ragioni dell'atto assunto;
- **UDITI** i Consiglieri intervenuti;

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

Delibera n. 49-26

per i motivi di cui in premessa:

- di ratificare il decreto presidenziale n. 33/26, di seguito riportato e costituente parte integrante della presente deliberazione.

Decreto Presidenziale n. 33 del 13.03.2026

Oggetto: Iscrizioni alla sezione A dell'albo degli Psicologi della Regione Abruzzo

IL PRESIDENTE

- **Vista** la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo", in particolare l'art. 2, comma I, ai sensi del quale "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale";
- **Visto** l'art. 7 "Condizioni per l'iscrizione all'Albo" e l'art. 9 "Iscrizione" della citata Legge, in base al quale il Consiglio "esamina le domande entro due mesi dalla data del loro ricevimento";
- **Visto**, altresì, l'art. 12, comma II, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";
- **Visto**, altresì, l'art. 14 comma I lett. a) del citato Regolamento, ai sensi del quale "[...]In casi di necessità ed urgenza, il Presidente può assumere con decreto tutte le attribuzioni del Consiglio [...]";
- **Visto** il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";
- **Visto**, in particolare, il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B";

- **Vista** l'istanza di iscrizione alla sezione A dell'albo della dott.ssa DI PAOLO Erica, nata a OMISSIS, il OMISSIS, identificata con prot. n. 1651/2026;
- **Considerato che** la dott.ssa di cui sopra ha sollecitato l'Ordine a provvedere celermente all'iscrizione in ragione di imminenti esigenze lavorative;
- **Ritenuti** sussistenti i requisiti, previsti dalla normativa vigente, per l'iscrizione dell'istante;
- **Considerato che** la prossima riunione di Consiglio si terrà soltanto in data 23.03.2026;
- **Ravvisate**, pertanto, la necessità e l'urgenza di provvedere in merito alla suindicata istanza;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

di disporre l'iscrizione all'Ordine degli Psicologi - sezione B - della dottoressa:

- **DI PAOLO Erica**, nata a OMISSIS, il OMISSIS, e residente a OMISSIS, **dal 13.03.2026, al n. 4535 A.**

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato agli interessati e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio;

Il presente decreto verrà ratificato nella prossima seduta consiliare utile.



IL PRESIDENTE
Prof. Enrico Perilli

Si passa al punto 9 all'o.d.g.: Iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni;

Il Presidente espone le richieste di iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni pervenute.

Delibera n. 50, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----Il Consiglio

VISTA la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo";

VISTO l'art. 2, comma 1, della citata legge, ai sensi del quale "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale";

VISTO l'art. 7, della citata legge recante "Condizioni per l'iscrizione all'Albo";

VISTO, altresì, l'art. 12 comma II lett. e), in base al quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";

VISTO il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";

VISTO in particolare il capo X “Professione di psicologo” del citato DPR, art. 50 “Sezioni e titoli professionali” ai sensi del quale “Nell’albo professionale dell’ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...”;

VISTE le istanze di iscrizione alla Sezione A dell’Albo pervenute e regolarmente acquisite al protocollo dell’Ordine presentate dai seguenti dottori

COGNOME E NOME	Luogo di Nascita	Prov.	Data
FIRMANI MANUEL	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
SIENA ALESSIA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
SPAZZOLI CAROLINA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
AFENSOU CHANTAL	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
ULI CLEMENTINA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
NEGOITA STIRBU CORINA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
MARCHETTI CHIARA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
ETTORRE MASSIMILIANO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
GAROFOLI GIULIO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
DI SABATO RAFFAELE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
DI MENNO DI BUCCHIANICO FRANCESCA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
CATANIA VALENTINA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
VISCONTI ANNA MARIA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
DE FELICE VANESSA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
NOBILE ROSSELLA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
LIOCE MORENA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
GALLUCCI MATILDE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
TARQUINI CLAUDIA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
TORRE DENISE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
CORESE GIUSEPPE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
ROTONDI ALESSANDRO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
LUCIANI DAIANA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
CARBONE ELVIRA LORETA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
CUGNINI PIERPAOLO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
REZZOLLA SALVATORE MIRKO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
IORGI ANTONIO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
SANTACROCE FEDERICA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
COLELLA LUCREZIA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
CAPITANIO SARA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
MELA NELDA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
AURIEMMA PAOLA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
VIGGIANI ANNA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
FATTAPPOSTA SERGIO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
SALERNO MARIA RITA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
PALUMBO SARA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
LA LICATA SARA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
DI CAMILLO GIUSY	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
DI STEFANO BEATRICE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

CAMPANELLI JOSEPHINE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
SETTEPANELLA LORENZA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

Delibera n. 50-26

Per i motivi di cui in premessa

di **iscrivere alla Sezione A dell'albo degli Psicologi della Regione Abruzzo**, con attribuzione del relativo numero di iscrizione, i sottoelencati:

N. Iscr.	COGNOME E NOME	Luogo di Nascita	Prov.	Data
4537	FIRMANI MANUEL	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4538	SIENA ALESSIA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4539	SPAZZOLI CAROLINA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4540	AFENSOU CHANTAL	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4541	ULI CLEMENTINA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4542	NEGOITA STIRBU CORINA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4543	MARCHETTI CHIARA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4544	ETTORRE MASSIMILIANO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4545	GAROFOLI GIULIO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4546	DI SABATO RAFFAELE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4547	DI MENNO DI BUCCHIANICO FRANCESCA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4548	CATANIA VALENTINA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4549	VISCONTI ANNA MARIA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4550	DE FELICE VANESSA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4551	NOBILE ROSSELLA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4552	LIOCE MORENA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4553	GALLUCCI MATILDE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4554	TARQUINI CLAUDIA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4555	TORRE DENISE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4556	CORESE GIUSEPPE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4557	ROTONDI ALESSANDRO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4558	LUCIANI DAIANA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4559	CARBONE ELVIRA LORETA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4561	CUGNINI PIERPAOLO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4562	REZZOLLA SALVATORE MIRKO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4563	IORGI ANTONIO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4564	SANTACROCE FEDERICA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4565	COLELLA LUCREZIA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4566	CAPITANIO SARA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4567	MELA NELDA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4568	AURIEMMA PAOLA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4569	VIGGIANI ANNA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

4570	FATTAPPOSTA SERGIO	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4571	SALERNO MARIA RITA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4572	PALUMBO SARA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4573	LA LICATA SARA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4574	DI CAMILLO GIUSY	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4575	DI STEFANO BEATRICE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4577	CAMPANELLI JOSEPHINE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4578	SETTEPANELLA LORENZA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato agli interessati e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.

Delibera n. 51, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----Il Consiglio

VISTA la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";

VISTO il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";

VISTO in particolare il capo X "Professione di psicologo" del citato DPR, art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...";

VISTA la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, "Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale";

VISTO in particolare, il punto 5 della citata delibera, in base al quale "Ricevuto il nulla osta e il fascicolo, il Consiglio dell'Ordine di destinazione procede a deliberare l'avvenuto trasferimento entro 60 giorni, dandone comunicazione, entro 20 (venti) giorni, all'interessato e, a mezzo PEC, al Consiglio territoriale dell'Ordine di provenienza che ne prenderà successivamente atto"

VISTE le domande di trasferimento presso l'Ordine dell'Abruzzo ricevute presentate da:

COGNOME E NOME	Luogo di Nascita	Data di nascita	Psicoterapia	Residenza	Ordine di Provenienza
FALCE ROSITA	OMISSIS	OMISSIS	NO	OMISSIS	BASILICATA
D'ASCENZO CLAUDIA	OMISSIS	OMISSIS	NO	OMISSIS	TOSCANA
COMPAGNONE GAIA	OMISSIS	OMISSIS	NO	OMISSIS	LAZIO

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattini, Di Girolamo, Ciccocioppo)

Delibera n. 51-26

Per i motivi di cui in premessa

di **iscrivere** per **trasferimento** all'Albo degli Psicologi della Regione Abruzzo – sez. A, con attribuzione del relativo numero di iscrizione, i sottoelencati:

N. Iscr.	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di Nascita	Prov.	Ordine di provenienza
4536	FALCE ROSITA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	BASILICATA
4560	D'ASCENZO CLAUDIA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	TOSCANA
4576	COMPAGNONE GAIA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	LAZIO

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato agli interessati e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.

Delibera n. 52, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----**Il Consiglio**

VISTA la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;

VISTO l’art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;

VISTE la domanda di cancellazione dall’Albo Sez. A presentata dalla dottoressa Del Bello Emilia (prot. n. 1737/2026 del 13.03.2026);

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

Delibera n. 52-26

per i motivi di cui in premessa:

- di cancellare dall’Albo degli Psicologi della Regione Abruzzo – Sez. A, i dottori di seguito riportati

N. Iscr.	COGNOME E NOME	Luogo di Nascita	Prov	Data di nascita
1368 A	DEL BELLO EMILIA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato agli interessati ed al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.

Delibera n. 53, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----**Il Consiglio**

VISTA la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2 lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;

VISTA la Legge 07/08/1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, in particolare l’art. 2 comma II, in base al quale “Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni”;

VISTA la delibera del Consiglio Nazionale n. 33 del 15 novembre 2013, “Trasferimenti degli iscritti – Norme di regolamentazione generale”;

VISTE le domande di trasferimento ad altro Albo regionale presentate dai dottori di seguito elencati:

COGNOME E NOME	Data di Nascita	Luogo di Nascita	N. iscr / data iscrizione.	Ordine di trasferimento	Psicoterapeuta
BALESTRA LETIZIA	OMISSIS	OMISSIS	2180 A / 16.02.2013	TOSCANA	SI

CONSIDERATO che i dottori sopra generalizzati risultano essere stati iscritti presso gli Ordini di destinazione, come da documentazione agli atti;

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

Delibera n. 53-26

per i motivi di cui in premessa:

di cancellare per trasferimento dall’Albo degli Psicologi della Regione Abruzzo – sez. A, i dottori sopra generalizzati;

di trasmettere, a norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato agli interessati e al Procuratore Generale della Repubblica del Tribunale competente per territorio

Si passa al punto 10 all’o.d.g.: Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89;

Il presidente espone le richieste di annotazioni pervenute.

Delibera n. 54, approvata con voto all’unanimità dei/delle presenti.

-----**Il Consiglio**

- **Vista** la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo", in particolare l’art. 12, comma II lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo

Professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;

- **Visto** l’art. 3 della citata Legge, in base al quale *“L’esercizio dell’attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n.162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all’art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica”;*

- **Vista** la Legge 07/08/1990 n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* in particolare l’art. 2 comma II, ai sensi del quale *“Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i procedimenti di cui ai commi 3,4, e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza alle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni”;*

- **Visto** il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante *“Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”*, in particolare il Capo X *“Professione di psicologo”*, art. 50 comma V, ai sensi del quale *“Qualora gli iscritti nella sezione A abbiano conseguito la specializzazione in psicoterapia, l’esercizio dell’attività di psicoterapeuta è annotata nell’Albo, come previsto dalla legge 18 febbraio 1989 n. 56”;*

- **Vista** la documentazione prodotta dagli iscritti di seguito nominati, che hanno, in tal modo, informato l’Ordine di aver acquisito la formazione professionale richiesta dalla norma citata per l’esercizio dell’attività psicoterapeutica e per ciascuno dei quali si riporta brevemente il percorso formativo svolto:

Cognome e Nome	N. iscr.	Scuola di specializzazione	Data diploma di specializzazione
CASTELLANI GIULIA	3521	ASPIC	21.12.2025
DE PANFILIS MARIA LETIZIA	3488	SCUOLA ITALIANA DI COGNITIVISMO CLINICO	28.01.2026
MIGNOGNA SILVIO	3519	PSICOTERAPIA FENOMENOLOGICA DINAMICA – FIRENZE	09.02.2026
VESTRI RENATA	2859	CENTRO PSICOLOGIA CLINICA- C.P.C. - PESCARA	24.06.2023
LOGRIECO MARIA GRAZIA MADA	3555	STUDI COGNITIVI	23.11.2025
TOMMOLINI DANIELA	3355	ASPIC	12.02.2026
AQUILA FABRIZIO	3313	PSICOTERAPIA FENOMENOLOGICA DINAMICA – FIRENZE	07.02.2026
CICCHINO MORENA	3073	ISTITUTO DI PSICOTERAPIA DELLA GESTALT ESPRESSIVA	02.02.2026
CITRO GIUSEPPINA	3677	SIPRE ROMA	03.03.2026
IANNOZZI SANDRA	3727	ASPIC ROMA	12.02.2026

- **Atteso Che** le istanze di annotazione all'esercizio della psicoterapia pervenute, regolarmente acquisite al protocollo dell'Ordine, risultano conformi alla normativa vigente;

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

Delibera n. 54-26

Per i motivi di cui in premessa

di annotare come psicoterapeuti nell'Albo degli Psicologi dell'Abruzzo gli iscritti sopra generalizzati.

Si passa al punto 11 all'o.d.g.: Patrocini;

Il Presidente cede la parola alla Vicepresidente affinché esponga le richieste di patrocinio pervenute.

Delibera n. 55, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----Il Consiglio

- **VISTO** l'art. 12 lett. c) della legge n. 56 del 18.02.1989 in base al quale il Consiglio "*provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]*";

- **VISTO** il "regolamento dell'Ordine degli Psicologi d'Abruzzo per la concessione del patrocinio gratuito e per la pubblicizzazione eventi";

- **VISTA** ed allegata la richiesta di gratuito patrocinio per il convegno dal titolo "CORSO DI FORMAZIONE IN NEUROPTIMAL® DYNAMICAL NEUROFEEDBACK", pervenuta dal dott. DI DOMENICO Alessandro, in qualità di organizzatore della suddetta iniziativa (prot. n. 1349 del 24.02.2026);

- **RILEVATO CHE** l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio si svolgerà nei giorni 28 e 29 Marzo 2026 a Martinsicuro (PE);

- **ATTESO CHE** l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

DELIBERA n. 55-26

per i motivi di cui in premessa:

- di concedere il gratuito patrocinio per il convegno dal titolo "CORSO DI FORMAZIONE IN NEUROPTIMAL® DYNAMICAL NEUROFEEDBACK".

Delibera n. 56, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----**Il Consiglio**

- **VISTO** l'art. 12 lett. c) della legge n. 56 del 18.02.1989 in base al quale il Consiglio "*provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]*";
 - **VISTO** il "regolamento dell'Ordine degli Psicologi d'Abruzzo per la concessione del patrocinio gratuito e per la pubblicizzazione eventi";
 - **VISTA** ed allegata la richiesta di gratuito patrocinio per il convegno dal titolo "Ascolto del Minore nelle situazioni di alta conflittualità familiare e rifiuto genitoriale", pervenuta dal dott. Luciano Camerlengo, rappresentante dell'Ass. Croce Rossa Italiana Comitato di Carsoli ODV, in qualità di organizzatore della suddetta iniziativa (prot. n. 1701 del 13.03.2026 e prot. n. 1763 del 16.03.2026);
 - **RILEVATO CHE** l'iniziativa in merito alla quale si chiede il patrocinio si svolgerà nei giorni 27 Marzo 2026 dalle ore 15:00 alle Ore 19:00 presso Sala IRTI Via Genserico Fontana 6 - AVEZZANO (AQ);
 - **ATTESO CHE** l'evento e la tematica trattata appaiono di rilevante interesse per la professione e conformi ai principi stabiliti dal vigente regolamento in materia di concessione del patrocinio gratuito;
- con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

DELIBERA n. 56-26

per i motivi di cui in premessa:

- di concedere il gratuito patrocinio per il convegno dal titolo "Ascolto del Minore nelle situazioni di alta conflittualità familiare e rifiuto genitoriale".

Si passa al punto 12 all'o.d.g.: Discussione in merito a nomina rappresentante Ordine per evento "On the road" che si terrà a Chieti il 31.03.2026;

Il Presidente espone la deliberazione al Consiglio.

La Cons. Petrocco propone l'inserimento del: dott. Matteo Franchino

Il Presidente propone l'inserimento della dott.ssa: Cinzia D'Amico

Il Presidente pone a votazione:

- Cinzia D'Amico con voto favorevole 9 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Sangiuliano, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Ciccocioppo)

con voto contrario: 5 (Pendenza, Petrocco, Barnabei, Di Girolamo, Marchetti)

- Matteo Franchino con voto favorevole 5 (Pendenza, Petrocco, Barnabei, Di Girolamo, Di Fiore)

Con voto contrario 9 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Sangiuliano, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Ciccocioppo)

Delibera n. 57,

-----**Il Consiglio**

- **Vista** la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”;
- **Visto** l’art. 12, comma 2, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio *“provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell’Ordine...”*;
- **Visto** il Regolamento del Consiglio;
- **Visto** l’art. 6, comma 2, lett. k) dello stesso Regolamento del Consiglio, a norma del quale il Consiglio *“promuove il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorisce tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti”*;
- **Visto** altresì la lettera x) dello stesso art. 6, ai sensi del quale il Consiglio *“...procede al conferimento di incarichi di carattere fiduciario e/o aventi natura politica, definendone il compenso o il budget massimo dell’iniziativa a cui fa riferimento la nomina;”*;
- **Visto** l’art. 3 del Codice deontologico degli Psicologi Italiani approvato dal Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Psicologi, in base al quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano “per promuovere il benessere psicologico dell’individuo, del gruppo e della comunità”;
- **Visto** l’invito, acquisito al protocollo dell’Ordine al n. 1598 del 09.03.2026, ricevuto tramite e-mail dalla Commissione Pari Opportunità della Regione Abruzzo, avente ad oggetto la richiesta di partecipazione di un rappresentante dell’Ordine in qualità di Relatore durante l’evento del progetto “On the Road” che si terrà il giorno 31 marzo a Chieti;
- **Ritenuto** opportuno partecipare alla suddetta presentazione mediante la designazione di un rappresentante dell’Ordine in luogo del Presidente;
- **Visto** il CV della dott.ssa Cinzia D’Amico;
- **Preso atto** della disponibilità acquisita dalla dott.ssa Cinzia D’Amico;
- **Vista** la delibera n. 56 del 27 marzo 2024 con la quale è stato disposto di riconoscere al soggetto designato quale rappresentante dell’Ordine presso istituzioni terze, un gettone di presenza dell’importo di € 50,00 (cinquanta/00 euro) onnicomprensivo, nonché il rimborso delle spese ai sensi del vigente Vademecum;
- **Ritenuto** opportuno riconoscere alla dott.ssa Cinzia D’Amico un gettone di presenza dell’importo di € 50,00 (cinquanta/00 euro) onnicomprensivo, oltre il rimborso spese documentate come da vigente vademecum, in ottemperanza alla delibera n. 56 del 27 marzo 2024;
- **Visto** il bilancio dell’esercizio finanziario in corso;

con voto favorevole 9 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Sangiuliano, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Ciccocioppo)

con voto contrario: 5 (Pendenza, Petrocco, Marchetti, Barnabei, Di Girolamo)

DELIBERA n. 57 - 26

Per i motivi di cui in premessa

- di designare la dott.ssa Cinzia D'Amico in qualità di rappresentante dell'Ordine per la partecipazione alla presentazione del progetto "On the Road" nelle scuole superiori di Teramo", che si terrà il giorno 24 febbraio 2026;
- di corrispondere alla dott.ssa Cinzia D'Amico, per la partecipazione alla suddetta iniziativa, un gettone di euro 50,00 onnicomprensivo secondo quanto previsto nella delibera n. 56/24 nonché il rimborso delle spese ai sensi del vigente Vademecum.

Si passa al punto 13 all'o.d.g.: Discussione in merito a integrazione componenti Gruppo di Lavoro Paro Opportunità;

Il Presidente espone la deliberazione al Consiglio.

La Cons. Petrocco propone l'inserimento del: dott. Matteo Cerrone

Il Presidente propone l'inserimento della dott.ssa: Rosa Pestilli

Il Presidente pone a votazione:

- Rosa Pestilli con voto favorevole 9 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Sangiuliano, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Ciccocioppo)

con voto contrario: 5 (Pendenza, Petrocco, Barnabei, Di Girolamo, Marchetti)

- Matteo Cerrone con voto favorevole 5 (Pendenza, Petrocco, Barnabei, Di Girolamo, Marchetti)

Con voto contrario 9 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Sangiuliano, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Ciccocioppo)

Delibera n. 58,

-----Il Consiglio

- **Vista** la Legge 18.02.1989, n. 56, in particolare l'art. 12, comma 2, ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine, cura il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ordine e provvede alla compilazione annuale dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi";

- **Visto** il Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi dell'Abruzzo;

- **Visto** l'art. 6 del citato Regolamento ai sensi del quale "Il Consiglio istituisce Commissioni, Gruppi di Lavoro, di Progetto, organi di staff e altri organi/apparati similari; ne determina su base fiduciaria

i componenti, le eventuali indennità e/o compensi, gli importi dei gettoni di presenza, nonché il limite massimo di gettoni erogabili annualmente”;

- **Visto**, in particolare l’art. 35 comma 2 del suddetto Regolamento ai sensi del quale “Il Consiglio delibera l’istituzione del Gruppo, il numero dei componenti, il numero massimo di incontri, le attribuzioni e le modalità di funzionamento. Il Consiglio, con votazione segreta, procede all’individuazione dei membri di ciascun Gruppo. Ciascun Consigliere può esprimere un numero massimo di preferenze pari al numero dei componenti del Gruppo, indicando chi debba rivestire il ruolo di Coordinatore”;

- **Vista** la delibera n. 36 del 17 maggio 2022 con la quale è stato istituito il Gruppo di Lavoro Pari Opportunità;

- **Preso atto** che con la medesima delibera è stata definita la seguente composizione del suddetto Gdl:

- COORDINATORE: Perilli Enrico;
- VICE COORDINATORE: Salvemme Alessia;
- MEMBRI: Passi Patrizia, Limoncin Erika, Ciocca Giacomo, Cardilli Anna Paola, Passaretti Rosa Anna, Ferretti Graziella, Gardelli Fabio, Boglione Roberto.

- **Vista** la delibera n. 225 del 19.12.2025 con la quale si è preso atto delle dimissioni della dott.ssa Salvemme Alessia quale vice-coordinatrice del Gruppo di Lavoro e del Presidente, prof. Perilli, quale coordinatore del Gruppo di Lavoro de quo;

- **Visto** che con la delibera su richiamata è stato sostituito il Coordinatore del Gruppo di Lavoro nella persona della vicepresidente dott.ssa Maria Rosita Cecilia;

- **Considerato che** in data 23.01.2026 il dott. Boglione Roberto, componente del Gruppo di Lavoro Pari Opportunità, con email ns. prot. n. 666 del 28.01.2026 ha dato le dimissioni a causa di elevati impegni professionali;

- **Considerato che** risultano ora quali componenti del gruppo di Lavoro i seguenti dottori:

Cecilia Maria Rosita,
Passi Patrizia
Limoncin Erika
Ciocca Giacomo
Cardilli Anna Paola
Passaretti Rosa Anna
Ferretti Graziella
Gardelli Fabio

- **Ritenuto** necessario procedere alla nomina di un nuovo membro per il Gruppo di Lavoro Pari Opportunità;

- **Visto** il CV della dott.ssa Rosa Pestilli;

- **Vista** la delibera n. 56 del 27 marzo 2024 con la quale è stato disposto per i Gruppi di lavoro di riconoscere per la partecipazione alle riunioni un gettone di presenza dell’importo di € 50,00 (cinquanta/00) omnicomprendivo;

- **Visto** l’art. 25, comma IV, del citato Regolamento, ai sensi del quale “Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti aspetti relativi alla Deontologia e sulla nomina dei membri di Commissioni, Gruppi di lavoro e altri apparati similari, salvo che il Consiglio, all’unanimità dei presenti, deliberi di procedere con voto palese”;

- **Vista** la votazione di data odierna con cui il Consiglio, all’unanimità dei presenti, ha deliberato di procedere con voto palese;

con voto favorevole 9 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Sangiuliano, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Ciccocioppo)

con voto contrario: 5 (Pendenza, Petrocco, Marchetti, Barnabei, Di Girolamo)

DELIBERA n. 58-26

per i motivi illustrati in premessa:

- di prendere atto delle dimissioni del dott. Boglione Roberto dall'incarico di membro del Gruppo di Lavoro Pari Opportunità;
- di nominare quale nuovo membro del Gruppo di Lavoro Pari Opportunità la dott.ssa Rosa Pestilli;
- di corrispondere al nuovo componente, per ogni riunione del Gdl, un gettone di partecipazione secondo quanto previsto nella delibera n. 56 del 27 marzo 2024.

Si passa al punto 14 all'o.d.g.: Discussione in merito a integrazione componenti Gruppo di Lavoro Infanzia ed Adolescenza;

Il Presidente espone la deliberazione in Consiglio.

Il Cons. Pendenza a nome dei Cons. Di Girolamo, Barnabei, Petrocco e Marchetti richiede l'inserimento a verbale della seguente dichiarazione di voto: *"Ci rifiutiamo di votare una delibera di nomina che già prevede scritto il collega che svolgerà la mansione"*

Delibera n. 59,

-----Il Consiglio

- **Vista** la Legge 18.02.1989, n. 56, in particolare l'art. 12, comma 2, ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine, cura il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ordine e provvede alla compilazione annuale dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi";
- **Visto** il Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi dell'Abruzzo;
- **Visto** l'art. 6 del citato Regolamento ai sensi del quale "Il Consiglio istituisce Commissioni, Gruppi di Lavoro, di Progetto, organi di staff e altri organi/apparati similari; ne determina su base fiduciaria i componenti, le eventuali indennità e/o compensi, gli importi dei gettoni di presenza, nonché il limite massimo di gettoni erogabili annualmente";
- **Visto**, in particolare l'art. 35 comma 2 del suddetto Regolamento ai sensi del quale "Il Consiglio delibera l'istituzione del Gruppo, il numero dei componenti, il numero massimo di incontri, le attribuzioni e le modalità di funzionamento. Il Consiglio, con votazione segreta, procede all'individuazione dei membri di ciascun Gruppo. Ciascun Consigliere può esprimere un numero massimo di preferenze pari al numero dei componenti del Gruppo, indicando chi debba rivestire il ruolo di Coordinatore";

- **Vista** la delibera n. 36 del 17 maggio 2022 con la quale è stato istituito il Gruppo di Lavoro Infanzia e Adolescenza;

- **Preso atto** che con la medesima delibera è stata definita la seguente composizione del suddetto Gdl:

- COORDINATORE: Cecilia Maria Rosita;
- VICE COORDINATORE: Fasolo Mirco;
- MEMBRI: Levanti Veronica Daniela Martina, Albanello Ernesto, Bartoccini Anna, Angeloni Maria Loreta, Modica Giorgia, Di Lillo Sandro, Pomponi Lucilla, Centi Valentina.

- **Vista** la delibera n. 196 del 30.10.2024 con la quale è stato sostituito il coordinatore del Gruppo di Lavoro nella persona della dott.ssa Levanti Veronica Daniela Marinta, in quanto il dott. Fasolo ha rassegnato le dimissioni da vice coordinatore rimanendo comunque membro del gruppo

- **Considerato che** nel Gruppo di Lavoro non è stato inserito nessun rappresentante dell'Ordine nominato quale componente del Tavolo Tecnico Scientifico per il Servizio di Psicologia Scolastica Regionale di cui alla legge 34/2023;

- **Preso atto** della disponibilità di entrare a far parte del Gruppo di Lavoro Infanzia e Adolescenza del dott. Alessio Sangiulino facente parte del Tavolo Tecnico di cui sopra;

- **Ritenuto** necessario procedere alla nomina del dott. Alessio Sangiuliano quale membro del Gruppo di Lavoro Infanzia e Adolescenza;

- **Vista** la delibera n. 56 del 27 marzo 2024 con la quale è stato disposto per i Gruppi di lavoro di riconoscere per la partecipazione alle riunioni un gettone di presenza dell'importo di € 50,00 (cinquanta/00) onnicomprensivo;

con voto favorevole 9 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Sangiuliano, Mancini, Di Rocco, Ciabattini, Ciccocioppo)

con voto contrario: 5 (Pendenza, Petrocco, Marchetti, Barnabei, Di Girolamo)

DELIBERA n. 59-26

per i motivi illustrati in premessa:

- di nominare quale nuovo membro del Gruppo di Lavoro Infanzia e Adolescenza il dott. Alessio Sangiuliano;

- di corrispondere al nuovo componente, per ogni riunione del Gdl, un gettone di partecipazione secondo quanto previsto nella delibera n. 56 del 27 marzo 2024.

Si passa al punto 15 all'o.d.g.: Discussione in merito ad approvazione regolamento lavoro agile;

Il Presidente cede la parola alla Tesoriera affinché esponga la delibera in oggetto

Delibera n. 60, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----*Il Consiglio*

- **Vista** la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare, l’art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio “provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell’Ordine...”;
- **Vista** la legge 16 giugno 1998, n. 191, recante norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni;
- **Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni e integrazioni;
- **Visto** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*” e successive modifiche e integrazioni;
- **Visto** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” e successive modifiche e integrazioni;
- **Visto** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;
- **Visto** l’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- **Vista** la legge 22 maggio 2017, n. 81 “*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, il Capo II, che disciplina il lavoro agile;
- **Visto** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e, in particolare, l’art. 26, comma 2-bis, secondo cui i lavoratori fragili svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile;
- **Visto** il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*” e, in particolare, l’ articolo 6, comma 2, lettera b), che stabilisce che il Piano integrato di attività e organizzazione delle amministrazioni pubbliche PIAO deve prevedere, tra l'altro, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il lavoro agile;
- **Visto** il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione dell'8 ottobre 2021, recante “*Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni*”;
- **Visto** il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la pubblica amministrazione del 4 febbraio 2022, con cui sono state individuate le patologie in presenza delle quali ricorre la condizione di fragilità;
- **Vista** la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 recante “*Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*”;
- **Viste** le Linee Guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche elaborate ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione dell'8 ottobre 2021, sulle quali è stata acquisita l'intesa della Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021;

- **Vista** la circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5 gennaio 2022, con cui sono state sensibilizzate le amministrazioni pubbliche ad utilizzare appieno tutti gli strumenti di flessibilità previsti dalla disciplina di settore;
- **Visto** il CCNL comparto funzioni centrali per il triennio 2019-2021 e, nello specifico, il Titolo V, Capo I, artt. 36-40;
- **Visto** in particolare l'art. 4 "Informazione" ai sensi del quale *"L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei suoi strumenti. Pertanto, essa è resa preventivamente e in forma scritta dalle amministrazioni ai soggetti sindacali di cui all'art. 7 (Contrattazione collettiva integrativa: soggetti, livelli e materie) secondo quanto previsto dal presente articolo"*;
- **Visto** in particolare l'art. 5 "Confronto" del medesimo CCNL ai sensi del quale *"il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di cui all'art. 7 (Contrattazione collettiva integrativa: soggetti, livelli e materie), commi 3 e 4, di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare."*;
- **Visto** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- **Visto** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"*, e successive modificazioni e integrazioni;
- **Vista** la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 5 luglio 2006, n. 54, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- **Vista** la direttiva 23 maggio 2007, recante *"Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"* adottata dal Ministro pro-tempore per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e dal Ministro pro-tempore per i diritti e le pari opportunità;
- **Vista** la legge 4 novembre 2010, n. 183, recante *"Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro"*;
- **Visto** il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante *"Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"*, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- **Vista** la Risoluzione del Parlamento Europeo approvata il 13 settembre 2016 *"Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale"*;
- **Visto** il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo;
- **Visto** il vigente Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo;
- **Preso atto che** a seguito dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19, il lavoro agile è stato promosso nelle amministrazioni pubbliche quale "modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa" per preservare la salute dei dipendenti pubblici e, nel contempo, garantire la continuità dell'azione amministrativa;
- **Tenuto conto** dell'esperienza pregressa di smart working attivata dall'Ente che, seppur attuata in via emergenziale, è risultata estremamente positiva in termini di efficacia dell'azione amministrativa;

- **Ravvisata** la volontà dell'amministrazione di continuare a utilizzare l'istituto in esame anche successivamente al venir meno dello stato di emergenza, strutturando il lavoro agile come modalità ordinaria di prestazione dell'attività lavorativa, in alternanza con la modalità ordinaria di lavoro in presenza;

- **Considerata** l'opportunità di promuovere una visione dell'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell'autonomia e della responsabilità, favorendo misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti al fine di valorizzare le risorse umane e razionalizzare le risorse strumentali dell'Ente;

- **Valutata** altresì, la volontà di sviluppare una cultura gestionale orientata al risultato che determini un incremento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;

- **Considerata** la necessità, a tal fine, di rivedere i profili della disciplina del lavoro agile attraverso l'adozione di un apposito atto interno di regolazione denominato "*Regolamento sul lavoro agile dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo*";

- **Vista** la proposta di Regolamento allegata;

- **Vista** la nota prot. n. 1755 del 16.03.2026 con la quale è stata trasmessa copia del Regolamento in esame in attuazione dell'art. 4 del citato C.C.N.L.,

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

DELIBERA n. 60-2026

per i motivi di cui in premessa:

- di approvare il Regolamento sul lavoro agile dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo, di seguito riportato e che costituisce parte integrante della presente deliberazione:

REGOLAMENTO SUL LAVORO AGILE

Approvato nella seduta consiliare del 23/03/2026

Art. 1 - Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- "*Lavoro agile*" o "*Smart working*": una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, allo scopo di incrementare l'efficienza dell'attività amministrativa e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, consistente in una prestazione svolta con le seguenti modalità:
 - svolgimento di parte dell'attività lavorativa all'esterno della sede di lavoro e senza precisi vincoli d'orario, fatte salve le fasce di contattabilità e fermo il diritto del Dipendente di disconnettersi dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche utilizzate per svolgere la prestazione lavorativa, secondo le modalità stabilite nell'accordo individuale;
 - utilizzo di apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta assegnati dal datore di lavoro per lo svolgimento dell'attività lavorativa o, in via residuale, messi a disposizione dal Dipendente;
 - assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti al di fuori della sede di lavoro;
- Attività espletabili in modalità "*agile*" o "*smart*": attività che non necessitano di una costante permanenza nella sede di lavoro e che, quindi, possono essere espletate anche al di fuori di essa, mediante l'utilizzo di strumenti informatici;
- "*Accordo individuale di lavoro agile*" o "*AILA*": l'accordo bilaterale sottoscritto tra il Dipendente e il Direttore Amministrativo dell'Ente che specifica modalità e contenuti della prestazione da rendere al di fuori della sede di servizio;
- "*Amministrazione*" o "*Ente*": Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo;

- “*Smart worker*” o “*Lavoratore in modalità agile*”: Dipendente che espleta l’attività lavorativa in modalità agile;
- “*Strumenti di lavoro agile*” o “*Dotazione informatica*”: strumenti informatici quali pc portatile, tablet, smartphone, utilizzati per la prestazione lavorativa fuori dalla sede di lavoro;
- “*Sede di lavoro*”: locali ove ha sede l’Ente e ove il dipendente espleta ordinariamente la propria attività lavorativa.

Art. 2 - Ambito di applicazione e finalità, destinatari

1. Il presente Regolamento disciplina l’applicazione dello smart working al personale dell’Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo, in attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa; e si prefigge i seguenti obiettivi:

- favorire, attraverso lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato, un incremento di efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa;
- promuovere una visione dell’organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell’autonomia e della responsabilità;
- implementare l’informatizzazione dei processi e ottimizzare la diffusione di tecnologie e competenze digitali;
- favorire le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti al fine di valorizzare le risorse umane e razionalizzare le risorse strumentali dell’Ente;
- promuovere forme di mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti, casa/lavoro, nell’ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenze;
- razionalizzare e adeguare l’organizzazione del lavoro alle nuove tecnologie digitali, incrementando la capacità delle reti di comunicazioni dati, realizzando anche economie di gestione collegate alle spese generali della sede di lavoro.

2. L’Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo intende regolamentare lo svolgimento del lavoro in modalità agile, favorendo le esigenze del proprio personale e, allo stesso tempo, incrementando l’efficienza e la modernizzazione dei processi, ispirandosi ai seguenti principi e valori:

- condivisione della mission dell’Ente;
- benessere organizzativo e conciliazione tra attività professionale e vita familiare

3. L’accesso al lavoro agile è consentito nei modi e limiti previsti dal presente Regolamento e nel rispetto delle procedure di seguito indicate

Art. 3 - Destinatari e requisiti

1. Il presente regolamento è riferibile a tutto il personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo determinato, anche in regime di part-time. Al personale di ruolo è equiparato il personale proveniente da altre amministrazioni in posizione di comando, fuori ruolo, aspettativa, distacco o altro analogo istituto. Resta, in ogni caso, escluso dall’accesso a tale modalità lavorativa:

- il personale che presta la propria attività in regime di telelavoro;
- chi presta la propria attività in regime di tirocinio.

Ai lavoratori riconosciuti fragili il lavoro agile si applica con le modalità previste dalle eventuali disposizioni dettate a tutela della specifica categoria.

2. Il Dipendente può eseguire la prestazione in modalità di lavoro agile esclusivamente in presenza dei seguenti requisiti:

- la delocalizzazione almeno in parte delle attività assegnate al Dipendente, senza che sia necessaria la sua costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- lo svolgimento della prestazione in modalità agile non pregiudichi in alcun modo la qualità dei servizi erogati all’utenza;
- la disponibilità delle strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile risulti coerente con le esigenze organizzative e funzionali dell’ufficio al quale il Dipendente è assegnato;
- l’organizzazione e l’esecuzione della prestazione lavorativa avvenga nel rispetto degli obiettivi prefissati, in ragione dell’autonomia operativa riconosciuta al Dipendente;
- la possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati.

Art. 4 - Modalità di svolgimento

1. Il Dipendente assicura prevalentemente lo svolgimento della prestazione lavorativa in presenza presso la sede dell'Ordine e, in parte, in modalità agile a distanza.

2. La prestazione lavorativa agile è svolta con le seguenti modalità:

A. non è obbligatoria una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti in modalità agile;

B. il luogo in cui espletare l'attività lavorativa è scelto discrezionalmente dal Dipendente, nel rispetto di quanto indicato nell'informativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e ferma l'osservanza delle prescrizioni in materia di protezione della rete e dei dati dell'Amministrazione, affinché non sia pregiudicata la tutela del lavoratore e la riservatezza dei dati di cui dispone per ragioni d'ufficio;

C. nell'arco dell'anno solare il numero di giornate lavorative in modalità agile deve essere inferiore al numero di giornate lavorative in presenza. Detto computo viene fatto al netto di assenze dal servizio, a qualsiasi titolo. Qualora le prestazioni lo consentano, le giornate in modalità agile possono essere definite, in base alle esigenze di servizio, anche in modo consecutivo;

D. l'eventuale coincidenza delle giornate di lavoro agile con ferie, congedi, malattia, non dà diritto a usufruire di giornate di lavoro agile compensative;

E. l'eventuale coincidenza delle giornate di lavoro in presenza con ferie, congedi, malattia non comporta l'obbligo di recupero delle ore lavorative in presenza nelle settimane successive;

F. per esigenze di servizio, il Direttore Amministrativo può richiedere la presenza in sede del Dipendente. La comunicazione deve pervenire al Dipendente almeno un giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite;

G. la prestazione lavorativa in modalità agile è svolta senza vincolo di orario, nell'ambito delle ore massime di lavoro giornaliere e settimanali stabilite dai CCNL, salvo il rispetto della fascia oraria di contattabilità e del diritto alla disconnessione, disciplinati all' art. 10 del presente Regolamento;

H. ai fini del calcolo dell'orario di lavoro settimanale, la giornata di lavoro agile è considerata equivalente a quella svolta presso la sede di servizio. Pertanto, nel giorno di lavoro in modalità agile, la durata della prestazione del Dipendente corrisponde a quella prevista dal suo orario di lavoro;

I. il Dipendente che svolge la prestazione in modalità agile deve rendicontare l'attività svolta al Direttore e ai Capi Area/Servizio;

J. il Direttore Amministrativo organizza in modo flessibile l'attività dell'Ente, lasciando invariati i servizi all'utenza. Il lavoro agile è programmato mediante la rotazione del personale su base settimanale, mensile o plurimensile, al fine di garantire il puntuale andamento delle attività e il rispetto delle eventuali misure di carattere sanitario prescritte dalle competenti autorità. Il Direttore Amministrativo, a tal fine, predispone e comunica ai dipendenti una pianificazione dei turni a cadenza, di norma, bimestrale;

K. nel caso di impossibilità a svolgere la prestazione in modalità agile o al verificarsi di problematiche di natura tecnica connesse al malfunzionamento dei sistemi informatici, il Dipendente è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Direttore Amministrativo e ai Capi Area/Servizio. Questi, qualora le problematiche dovessero rendere impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il Dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario di lavoro. In alternativa al rientro in sede, il Dipendente potrà prendere un giorno di ferie o altro istituto che autorizzi le assenze del personale;

L. al lavoratore in modalità agile è garantito il rispetto dei tempi di riposo, nonché il "diritto alla disconnessione" dalle strumentazioni tecnologiche;

M. nelle giornate di lavoro agile il Dipendente dovrà essere contattabile in fasce orarie indicate nell'accordo individuale. In caso di impossibilità ad essere contattabile, il Dipendente è tenuto a darne tempestiva e motivata comunicazione al Direttore Amministrativo e al Capo Area/Capo Servizio, anche per via telematica. Qualora le problematiche dovessero rendere impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, il Direttore Amministrativo o il Capo Area/Capo Servizio può richiamare il Dipendente a lavorare in presenza nelle modalità previste alla lettera K del presente articolo;

N. l'Ente mette in atto tutti gli adempimenti necessari a dotare il personale dipendente degli apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta nei quali non è compreso lo smartphone;

O. l'attività di lavoro svolta al di fuori della sede di lavoro in modalità agile è complementare all'attività svolta all'interno della sede di lavoro; ed entrambe sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente così come individuati nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ordine Psicologi della Regione Abruzzo;

3. Su istanza del personale dipendente, per esigenze particolari, il Direttore Amministrativo, in deroga a quanto stabilito dal presente Regolamento, può, previo contemperamento delle esigenze di servizio, disporre che la prestazione lavorativa agile venga articolata con diverse modalità, rispetto a quelle prescritte nel presente atto, per un periodo limitato di tempo, fermo restando il rimborso forfettario massimo previsto all'art. 11 comma 5.

Art. 5 - Modalità di attivazione del lavoro agile

1. L'accesso al lavoro agile avviene su base volontaria. Il Dipendente, interessato a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, presenta la relativa istanza al Direttore Amministrativo dell'Ente.

2. Il Direttore Amministrativo, qualora ritenga l'istanza accoglibile, predispone un accordo individuale, da redigere secondo il formato allegato (All. 1), la cui durata può arrivare sino ad un massimo di 3 anni, da sottoscrivere entro trenta (30) giorni dalla presentazione dell'istanza.

3. Il Direttore Amministrativo, qualora ritenga l'istanza non accoglibile, né dà riscontro al Dipendente.

Art. 6 - Attività che possono essere effettuate in modalità "lavoro agile" e attività escluse

1. Possono essere effettuate in lavoro agile tutte le attività che non necessitano di una costante permanenza nella sede di lavoro e che possono essere espletate mediante l'utilizzo di strumenti informatici.

2. Si considerano attività escluse dalla modalità di lavoro agile:

- le attività materiali connesse alla spedizione della corrispondenza, necessariamente espletabili presso la sede dell'Ordine;
- le attività che richiedono l'interazione in presenza con l'utenza esterna;
- ogni altra attività che non possa prescindere dalla presenza in sede del Dipendente.

Art. 7 - Luogo di svolgimento

1. Il luogo in cui espletare l'attività lavorativa è individuato discrezionalmente dal Dipendente, nel rispetto di quanto indicato nell'"Informativa sulla sicurezza in caso di lavoro agile", che diviene parte integrante dell'AILA, affinché non sia pregiudicata la tutela del lavoratore stesso e la segretezza dei dati di cui dispone per ragioni d'ufficio. Il luogo individuato dal lavoratore deve rispondere ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza.

2. Al fine di garantire un'efficace interazione con gli Uffici dell'Ente/con gli altri dipendenti e un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il Dipendente avrà l'obbligo di essere munito di un proprio telefono cellulare.

Art. 8 - Accordo individuale lavoro agile

1. Per l'accesso al regime di lavoro agile il Dipendente stipula un "Accordo Individuale di lavoro agile", della durata massima di tre (3) anni. L'accordo individuale è stipulato per iscritto, ai fini della regolarità amministrativa e della prova, e disciplina:

- a. tipo di attività da espletare fuori dalla sede abituale di lavoro e modalità di svolgimento della stessa, con specifica indicazione del numero delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza;
- b. strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento dell'attività lavorativa fuori dalla sede di lavoro;
- c. durata;
- d. modalità di recesso e ipotesi di giustificato motivo di recesso di cui all' art. 12 del presente Regolamento;
- e. fasce di contattabilità, diritto alla disconnessione e tempi di riposo del lavoratore;
- f. obblighi connessi all'espletamento dell'attività in modalità agile e forme di esercizio del potere direttivo e di controllo del Direttore Amministrativo sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'Amministrazione;
- g. obiettivi perseguiti;

h. impegno del lavoratore agile a rispettare le prescrizioni indicate nelle seguenti informative allegata all' accordo individuale e che ne costituiscono parte integrante:

- “Informativa sulla sicurezza in caso di lavoro agile”, che il dipendente sottoscrive per accettazione;
- “Informativa in materia di dotazione informatica”, in merito alle prescrizioni sulla custodia e la sicurezza delle dotazioni informatiche.

Art. 9 - Trattamento giuridico ed economico

1. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dalle norme legislative, contrattuali e alle condizioni dei Contratti collettivi nazionali integrativi, né sul trattamento economico previsto. Fatti salvi gli istituti contrattuali incompatibili con la modalità a distanza, il Dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'amministrazione.

2. La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è considerata utile ai fini delle progressioni di carriera, delle progressioni economiche, del computo dell'anzianità di servizio, dell'incentivazione della performance, delle iniziative di formazione, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio.

3. L'Ente garantisce che i dipendenti che si avvalgono delle modalità di lavoro agile non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e delle progressioni economiche e di carriera.

4. Nelle giornate di attività in lavoro agile non è riconosciuto il buono pasto.

5. Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario; non è riconosciuto il trattamento di trasferta; e non sono configurabili prestazioni di lavoro notturne o festive, in condizioni di rischio o disagiate, né attività turnanti.

6. È consentita la fruizione oraria dei permessi secondo le relative discipline normative e contrattuali.

Art. 10 - Fasce di contattabilità e disconnessione

1. Le giornate di lavoro svolte in modalità agile non sono frazionabili ad ore.

2. Le giornate di lavoro previste in modalità agile non fruite dal dipendente possono essere usate cumulativamente, nell'anno solare di riferimento, previa autorizzazione del Direttore Amministrativo.

3. Per esigenze di servizio il Direttore Amministrativo può disporre variazioni del calendario, con un preavviso di almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

4. La fascia di operatività all'interno della quale il Dipendente potrà organizzare la propria prestazione va dalle ore 07:00 alle ore 20:00, nel rispetto delle prescrizioni di seguito specificate.

5. Il Dipendente deve garantire, nell'arco della giornata di lavoro agile della durata non superiore a 6 ore, la contattabilità per un massimo di 5 ore, nell'arco della giornata di lavoro agile della durata superiore a 6 ore, la contattabilità per un massimo di 6 ore, in fasce orarie anche discontinue, indicate nell'accordo individuale. Il lavoratore ha autonomia nel determinare l'articolazione oraria all'interno della giornata al di fuori delle fasce di contattabilità, purché in accordo con il Direttore Amministrativo o con il proprio Capo Area/Servizio per quanto concerne gli aspetti legati alle interazioni eventualmente prescritte e necessarie all'esecuzione della prestazione lavorativa.

6. Ciascun Dipendente dovrà – nell'ambito dell'orario concordato nell'accordo individuale – rendersi disponibile e contattabile, telefonicamente o via mail, al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le abituali occasioni di contatto e coordinamento con i colleghi, il Direttore Amministrativo e l'utenza esterna.

7. Fatte salve le fasce di contattabilità di cui al comma 5, al lavoratore in modalità agile è garantito il rispetto dei tempi di riposo nonché il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche (15 minuti di pausa dal videoterminale ogni 2 ore di lavoro). A tal fine, nell'accordo individuale deve essere indicata la fascia oraria non inferiore a 11 ore consecutive, durante la quale il Dipendente ha diritto a interrompere il collegamento con gli strumenti tecnologici utilizzati per l'esecuzione della prestazione di lavoro e non può essere contattato dall'ufficio.

8. Negli orari diversi da quelli ricompresi nella fascia di contattabilità non sono richiesti contatti con i colleghi e con il Direttore Amministrativo per lo svolgimento della prestazione lavorativa, la lettura delle email, la risposta alle telefonate e messaggi, l'accesso e la connessione al sistema informatico dell'Amministrazione.

9. Nelle fasce di contattabilità il lavoratore può chiedere, ove ne ricorrano i presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi e dalle norme di legge. Il Dipendente che fruisce dei suddetti permessi, per la durata degli stessi è sollevato dagli obblighi stabiliti per la fascia di contattabilità.

10. L'esercizio del diritto alla disconnessione non può avere ripercussioni sul rapporto di lavoro o sui trattamenti retributivi.

11. Le fasce di contattabilità sono revisionabili, ad opera del Direttore Amministrativo, per esigenze di servizio, qualora dal monitoraggio dell'attività svolta non risultino funzionali alla realizzazione degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione.

Detta revisione rileva, dalla data di adozione, sugli accordi individuali in essere.

Art. 11 - Sicurezza della dotazione informatica

1. L'Ordine Psicologi della Regione Abruzzo è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al Dipendente per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Qualora il Dipendente dovesse riscontrare il cattivo funzionamento degli strumenti tecnologici messi a sua disposizione dall'Ente, dovrà informare con immediatezza il Direttore Amministrativo per l'adozione dei necessari provvedimenti legati al ripristino del corretto funzionamento della dotazione informatica.

2. Per ragioni di sicurezza finalizzate alla protezione della rete e dei dati, tanto nel caso in cui i device mobili utilizzati dal lavoratore agile per l'accesso ai dati e agli applicativi siano messi a disposizione dallo stesso Dipendente, quanto nel caso in cui siano forniti dall'Ordine Psicologi della Regione Abruzzo, l'Information Technology provvede alla configurazione dei dispositivi e alla verifica della loro compatibilità; determina le specifiche tecniche minime di custodia e sicurezza dei dispositivi elettronici e dei software; nonché le regole necessarie a garantire la protezione dei dati e delle informazioni dell'Amministrazione, che sono contenute nell'informativa allegata all'AILA, costituendone parte integrante e sostanziale.

3. Le dotazioni informatiche fornite dall'Ente devono essere utilizzate esclusivamente per ragioni di servizio. È fatto divieto di consentire l'utilizzo delle apparecchiature da parte di terzi. Le apparecchiature utilizzate per il lavoro agile non devono subire alterazioni della configurazione di sistema, ivi inclusa la parte relativa alla sicurezza, e su queste non devono essere effettuate installazioni di software non preventivamente autorizzate.

4. La dotazione minima da assegnare al Dipendente, fatti salvi i casi di dotazione informatica di proprietà dello stesso, dovrà essere composta da un pc portatile, sul quale saranno installati e resi disponibili accessi sicuri dall'esterno agli applicativi e ai dati di interesse per le attività che dovranno essere evase in modalità da remoto.

5. Le spese riguardanti il costo della connessione e i costi connessi all'uso del telefono personale sono a carico del Dipendente. A compensazione di detti costi è riconosciuto al dipendente un rimborso forfettario mensile pari a:

- € 25,00 lordi mensili, in caso di attivazione dello smart working per n. 1 giorno a settimana;
- € 50,00 lordi mensili, in caso di attivazione dello smart working per n. 2 giorni a settimana;

Art. 12 - Recesso degli accordi integrativi

1. Durante il periodo di svolgimento dell'accordo di lavoro agile, sia il Direttore Amministrativo che il lavoratore agile possono, con un preavviso non inferiore a 30 giorni, recedere dall'accordo e interromperne l'esecuzione prima della sua naturale scadenza. Nel caso di lavoratori con disabilità ai sensi dell'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine di preavviso non può essere inferiore a 90 giorni, in conformità con le previsioni della legge n. 81/2017.

2. In caso di giustificato motivo le parti possono recedere dall'accordo in qualunque momento senza preavviso. A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono ipotesi di giustificato motivo: il venir meno dei requisiti per l'applicazione del lavoro agile; l'inosservanza delle prescrizioni in materia di riservatezza e sicurezza dei dati; il venir meno delle condizioni che consentono al lavoratore agile il

rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro; l'inosservanza degli obblighi connessi all'espletamento dell'attività in modalità agile indicati nell'accordo individuale, esigenze di servizio.

Art. 13 - Sospensione degli accordi integrativi individuali

1. L'Ente, con atto motivato legato a esigenze di servizio/organizzative di carattere straordinario, può disporre la sospensione immediata dello svolgimento delle attività lavorative in lavoro agile per il periodo residuo dell'AILA, o per parte di esso.

Art. 14 - Obblighi di custodia, riservatezza e sicurezza dei dati

1. Il Dipendente è tenuto a custodire con diligenza la documentazione, i dati e gli strumenti tecnologici utilizzati per il lavoro agile.

2. Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile il Dipendente è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente.

3. Il Dipendente è tenuto, altresì, ad adottare tutte le precauzioni idonee a impedire la visualizzazione da parte di estranei e/o la dispersione dei dati e delle informazioni trattate ed è responsabile della sicurezza dei dati anche in relazione ai rischi collegati alla scelta di un'adeguata postazione di lavoro.

4. L'Ente adotta soluzioni tecnologiche idonee a consentire il collegamento dall'esterno alle risorse informatiche dell'ufficio necessarie allo svolgimento delle attività previste, nel rispetto di standard di sicurezza equivalenti a quelli garantiti alle postazioni lavorative presenti nei locali dell'Amministrazione.

5. L'Ente determina, altresì, le prescrizioni tecniche per la protezione della rete e dei dati alle quali il Dipendente deve attenersi nello svolgimento dell'attività fuori dalla sede di lavoro. Tali prescrizioni confluiscono nell'allegato all'accordo individuale, costituendone parte integrante e sostanziale

Art. 15 - Responsabilità e sanzioni disciplinari

1. Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile il lavoratore è tenuto al rispetto degli obblighi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici".

2. Restano ferme tutte le disposizioni in materia di responsabilità, infrazioni e sanzioni contemplate dalle leggi e dai codici di comportamento richiamati in premessa, che trovano integrale applicazione anche ai lavoratori agili.

3. Nel caso di inadempimento delle obbligazioni di cui al presente Regolamento e di quelle indicate nelle succitate disposizioni, verrà valutata, anche in relazione alla gravità del comportamento, l'interruzione della prestazione in modalità agile, così come l'impossibilità a parteciparvi nel futuro.

Art. 16 - Obblighi dell'Ordine Psicologi della Regione Abruzzo

1. Per l'Ordine Psicologi Abruzzo:

- garantire che lo strumento del lavoro agile non diventi fattore di discriminazione nei confronti del Dipendente coinvolto;
- garantire che lo strumento del lavoro agile non crei isolamento del Dipendente;
- assicurare la comunicazione tempestiva per tenere informato il Dipendente sull'attività dell'Ente, favorendo la sua piena partecipazione al contesto lavorativo e alla dinamica dei processi innovativi;
- assicurare al Dipendente la continuità nella formazione e nella crescita professionale, consentendo le stesse opportunità formative o di addestramento previste per tutti i dipendenti che svolgono mansioni analoghe presso la sede dell'Ente;
- assicurare al Dipendente la formazione necessaria in relazione alle competenze tecnologiche e organizzative;
- assicurare al Dipendente la formazione adeguata a garantire condizioni di sicurezza per sé e per le persone presenti negli ambienti prossimi al suo spazio lavorativo;
- garantire al Dipendente la copertura assicurativa INAIL.

Art. 17 - Diritti e doveri del lavoratore

1. Fermo restando quanto previsto negli articoli precedenti, il Dipendente è tenuto a:

- rispettare le norme e le procedure di sicurezza;
- garantire la riservatezza delle informazioni secondo quanto previsto al successivo art. 18;

- rispettare l'orario di lavoro complessivo previsto dalla contrattazione collettiva, nonché la fascia oraria concordata.
2. Al Dipendente è garantito l'esercizio dei diritti sindacali e la partecipazione alle attività sindacali che si svolgono nell'Ente. Al Dipendente si applicano le stesse condizioni di partecipazione e di eleggibilità vigenti per gli altri lavoratori.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

1. Nell'ambito del rapporto di lavoro agile le parti sono obbligate all'osservanza delle vigenti disposizioni riguardanti la protezione dei dati secondo quanto previsto Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali, GDPR) e dal D. Lgs. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D. Lgs. 101/2018.
2. Durante lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il Dipendente è tenuto a rispettare la riservatezza e la custodia dei dati elaborati e utilizzati in tale ambito, delle informazioni di lavoro in suo possesso e di quelle disponibili sui sistemi informativi dell'Ordine Psicologi Abruzzo, secondo le procedure in materia, della cui corretta e scrupolosa applicazione il Dipendente è responsabile.
3. Il Dipendente è tenuto a individuare un luogo in cui svolgere la propria attività lavorativa secondo quanto indicato al precedente art. 7, al fine di garantire oltre alla riservatezza delle informazioni trattate, anche la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali di cui necessita o che necessitino per le altre attività svolte dall'Ente.
4. Il Dipendente è tenuto a custodire con diligenza le apparecchiature utilizzate per il lavoro agile messe a disposizione dall'Ordine Psicologi Abruzzo e ad operare secondo le regole di sicurezza informatica e di tutela del trattamento dei dati personali dettate dall'Ente, secondo quanto descritto all'art. 11.
5. Il Dipendente dovrà segnalare immediatamente all'Ente qualsiasi uso non autorizzato delle proprie credenziali di autenticazione, accesso non autorizzato, violazione della sicurezza, ovvero ogni altro incidente che coinvolga i dispositivi elettronici utilizzati (sia quelli messi a disposizione dallo stesso Dipendente sia quelli forniti dall'Ente), ivi inclusi eventuali furti, danneggiamenti, malfunzionamenti o smarrimenti, nel rispetto di quanto disposto dalla Policy per i Data Breach adottata dall'Ente stesso.

Art. 19 - Copertura assicurativa

1. L'Amministrazione comunica all'INAIL i nominativi dei dipendenti che si avvalgono della modalità di lavoro agile, secondo le indicazioni fornite dall'Ente assicuratore.
2. L'assicurazione INAIL, già attiva nei confronti del personale dipendente, è estesa anche contro i rischi accertati durante l'arco di tutto lo svolgimento dell'attività in lavoro agile. In caso di infortunio durante la prestazione lavorativa, il Dipendente deve darne tempestiva comunicazione al Direttore Amministrativo e agli Uffici competenti, per i conseguenti adempimenti di legge, secondo le disposizioni vigenti in materia.
3. Al Dipendente è garantita la copertura assicurativa, al pari del restante personale, nell'ambito delle polizze dell'amministrazione.

Art. 20 - Sicurezza e ambiente di lavoro

1. Al lavoro agile si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare quelle di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Il Dipendente è obbligato a rispettare le disposizioni dettate dall'Ordine Psicologi Abruzzo per la sicurezza dell'ambiente di lavoro e, in particolar modo, le specifiche indicazioni contenute nell'accordo sul lavoro agile, denominato "Informativa sulla sicurezza in caso di lavoro agile". L'Ordine Psicologi Abruzzo non risponde degli infortuni verificatisi a causa della scelta del Dipendente di un luogo non compatibile con quanto indicato nell'Informativa sulla sicurezza in caso di lavoro agile. Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 81/2008, ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone in prossimità del suo spazio lavorativo, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni relative ai mezzi e agli strumenti di lavoro utilizzati.
3. Ogni lavoratore deve ricevere una formazione adeguata in materia di sicurezza e di salute e sottoscrivere, contestualmente all'accordo di lavoro agile, il documento denominato "Informativa

sulla sicurezza in caso di lavoro agile” che ne fa parte integrante. In particolare, i lavoratori dovranno essere informati sul corretto uso degli strumenti, ai sensi del citato D. Lgs. n. 81/2008.

Art. 21 - Disposizioni transitorie e finali

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente atto, si fa rinvio alla vigente normativa.
2. Il presente Regolamento è reso pubblico nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo.
3. E' fatta salva la possibilità di modificare le presenti disposizioni in relazione a sopravvenuti aggiornamenti normativi o a specifiche esigenze, anche di carattere sanitario.
4. Le fasce di reperibilità di cui all'art. 10, comma 5, potranno essere oggetto di revisione, ad opera del Direttore Amministrativo, dopo un periodo di 3 mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, all'esito della valutazione complessiva dell'attività prestata in modalità agile dai dipendenti dell'Ente. L'eventuale revisione, ai sensi dell'art. 10, comma 11, rileva, dalla data di adozione, sugli accordi individuali sottoscritti.

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della delibera di approvazione dello stesso assunta dal Consiglio dell'Ordine.

Si passa al punto 16 all'o.d.g.: Dismissione beni ex art. 47 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità;

Il Presidente cede la parola alla Tesoriera affinché esponga la delibera in oggetto

Delibera n. 61, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----Il Consiglio

- **Visto** l'art. 12, comma 2, lett. c) della legge n. 56 del 18/02/1989, in base al quale il Consiglio “provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...”;
- **Visto** il vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo;
- **Visto**, in particolare, l'art. 47 del citato Regolamento, il cui comma II stabilisce che “La cancellazione dagli inventari dei beni mobili per fuori uso, perdite, deterioramenti, cessioni o altri motivi è disposta dal Consiglio sulla base di motivata proposta del Direttore, sentito il parere dell'organo di revisione”;
- **Visto** l'elenco dei beni non più funzionanti dei beni mobili dell'Ordine, nonché le motivazioni, a cura del Direttore, in merito a dette dismissioni, come di seguito riportato:

Descrizione bene	Valore attuale del bene	Motivazione
Fotocopiatrice marca Infotec IS 2320 – n. seriale 9Y89290142	0	Non più funzionante

- **Preso atto** delle ragioni sottese alla proposta di cancellazione avanzata dal Direttore Amministrativo, come da elenco su riportato;

- **Preso atto** del parere favorevole reso dal Revisore dei Conti (prot. n. 1845 del 20.03.2026);

con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

DELIBERA 61-26

Per i motivi di cui in premessa:

-di procedere alla dismissione e cancellazione dei beni, dettagliati nell'elenco di seguito riportato

Descrizione bene	Valore attuale del bene	Motivazione
Fotocopiatrice marca: Infotec IS 2320 – n. seriale 9Y89290142	0	Non più funzionante

Si passa al punto 17 all'o.d.g.: Discussione in merito al riaccertamento dei residui;

Il Presidente cede la parola alla Tesoriera affinché esponga la delibera in oggetto

Delibera n. 62, approvata con voto all'unanimità dei/delle presenti.

-----Il Consiglio

- **VISTA** la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare, l’art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio “provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell’Ordine, cura il patrimonio mobiliare e immobiliare dell’Ordine e provvede alla compilazione annuale dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi”;

- **VISTO** il D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, recante il “Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70”, in particolare il Capo III “Le risultanze della gestione economico-finanziaria”;

- **VISTO** il vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo,

- **VISTO**, in particolare, l’art. 31 - Riaccertamento dei residui, secondo cui “1. – L’Ente compila annualmente, in sede di rendicontazione, la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo. 2. – Detta situazione indica la consistenza al 1° gennaio, le somme riscosse o pagate nel corso dell’anno di gestione, quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare. 3. – I residui attivi devono essere ridotti od eliminati per gli importi

inesigibili e dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare. 4. – All'Ente non si applica l'istituto della perenzione amministrativa, salvi gli effetti della prescrizione. 5. – Le variazioni dei residui attivi e passivi, con l'esclusione del comma 4 dell'art. 26, devono formare oggetto di apposita deliberazione del consiglio, sentito l'Organo di revisione che in proposito manifesta il proprio parere...”;

- **VISTO** il bilancio di previsione 2026 approvato con delibera di n. 200 del 28.11.2025;

- **RICHIAMATO** altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

- **DATO ATTO** che, alla luce della normativa sopra richiamata, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

- **PRESO ATTO** dell'esame svolto sui residui esistenti al 31/12/2025;

- **CONSIDERATO CHE** la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni.

- **RITENUTO**, dunque, dover procedere all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024;

- **VISTI** gli allegati A) e B) relativi rispettivamente ai residui attivi conservati e ai residui passivi conservati sottoscritti dai singoli responsabili dei servizi ciascuno per la propria area di competenza;

- **DATO ATTO** che dalla verifica non è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;

- **ACQUISITO** il parere del Revisore dei Conti (prot. n. 1844 del 20.03.2026), ai sensi del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità;

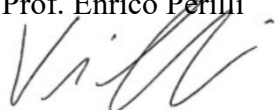
con voto favorevole 14 (Perilli, Cecilia, Cerratti, Perazzini, Pendenza, Petrocco, Sangiuliano, Marchetti, Barnabei, Mancini, Di Rocco, Ciabattoni, Di Girolamo, Ciccocioppo)

DELIBERA 62-26

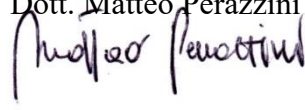
Di approvare, a seguito del riaccertamento ordinario, l'elenco dei residui attivi pari a 245.121,04 euro e residui passivi pari a 113.357,69 euro al 31/12/2025, indicati rispettivamente negli allegati A) e B) allegati al presente provvedimento.

Alle ore 17:28 il Presidente dichiara sciolta la seduta del Consiglio.

Il Presidente
Prof. Enrico Perilli



Il Segretario
Dott. Matteo Perazzini



Modulo 1 Richiesta Patrocinio

Gent.mo Sig. Presidente
Consiglio dell'Ordine della Reg. Abruzzo
Via Carducci, 11
66100 L'Aquila
psicologi.abruzzo@psypec.it

Oggetto: richiesta patrocinio gratuito

La/il sottoscritta/o **Alessandro Di Domenico** nata/o il **25/05/1989**
a **[REDACTED]** (**[REDACTED]**) e residente a **[REDACTED]**
Via **[REDACTED]** n. **101** CAP **64014** Telefono **0864 707026**
Fax **[REDACTED]** Mobile **0864 5007000**
Indirizzo Email **info@alessandrodidomenico.com** Indirizzo PEC **alessandro.didomenico@psypec.it**
Codice Fiscale **DDML01000500170**
Nella sua qualità di titolare/legale rappresentante _____
con sede a _____ CAP _____ Via _____
n. _____ Telefono _____ Fax _____ Mobile _____
Indirizzo Email _____ Indirizzo PEC _____
Sito Internet _____

CHIEDE

Il patrocinio e/o l'autorizzazione all'uso del Logo per il seguente evento:

Titolo: **CORSO DI FORMAZIONE IN NEUROPTIMAL® DYNAMICAL NEUROFEEDBACK**

Tipologia (Convegno, Giornata di studio, Seminario, Workshop, etc.)

CORSO DI FORMAZIONE

Breve descrizione del programma:

- Spiegazione funzionamento tecnico del Neurofeedback, Sessioni dimostrative,
- Prospettive e declinazioni dell'integrazione di Neuroptimal®
- Le ricerche, atteggiamento ed esperienze
- Integrazione nella pratica terapeutica
- Il test per la Certificazione
- Test ECM e questionario di valutazione del corso.

- Fornire gli strumenti teorici e pratici necessari all'utilizzo e alla comprensione di questo strumento.
- Offrire un'esperienza diretta, su sé stessi, di questo tipo di neurofeedback insieme alla possibilità di dare e trovare parole per l'esperienza fatta con Neuroptimal®
- Fornire indicazioni e riflessioni su come inserire Neuroptimal® Dynamical Neurofeedback® nel setting terapeutico.

Obiettivi: - Stabilire e promuovere network di professionisti in grado di utilizzare tutte le potenzialità di Neuroptimal®.

Destinatari: Il corso è aperto agli Psicologi, agli Psicoterapeuti, agli Psichiatri, ai Medici, a tutti gli operatori sanitari e non sanitari interessati.

Qualifiche dei relatori:

••Francesco Lanza, rappresentante e istruttore ufficiale Zengar in Italia

••Massimo Amabili, Psicologo e Psicoterapeuta, Advanced Neurotrainer NeurOptimal®, Esperto in Neuroscienze Comportamentali

••Alessandro Di Domenico, Psicologo e Psicoterapeuta, Advanced Neurotrainer NeurOptimal®, Esperto in Neuroscienze Comportamentali

••Sara Verzulli, Psicologa e Psicoterapeuta, Advanced Neurotrainer NeurOptimal®

••Micaela Di Bonaventura, Psicologa, Advanced Neurotrainer NeurOptimal®, Esperta in Neuroscienze Comportamentali

Modalità attu: **28/29 MARZO** 9.30 - 13 | 14 - 18.30
9.30 - 13 | 14 - 18.30

Luogo e Periodo di svolgimento:

Elenco altri Enti co-organizzatori/patrocinatori:

Quant'altro ritenuto utile ai fini di una più compiuta valutazione della rilevanza e l'interesse sociale, culturale e scientifico dell'iniziativa.

Studio Mind Lab ®
Neurottimo SDN

L'Evento per cui si chiede il patrocinio viene realizzata *senza fini di lucro o profitto* in quanto:

☐ L'iscrizione è gratuita

☒ I costi di iscrizione coprono le spese organizzative e ammontano a € **950 EURO** 850 EURO + IVA (1037 EURO)

22/2/2026 li, MARTINSICURO

Firma



Inviare esclusivamente tramite PEC all'indirizzo seguente: psicologi.abruzzo@psypec.it

Il Soggetto Organizzatore, presa visione ed accettato incondizionatamente e integralmente il presente Regolamento dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo

DICHIARA sotto la propria responsabilità

(Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

che il firmatario, i suoi referenti e collaboratori diretti, i relatori si impegnano a contrastare l'esercizio abusivo della professione di Psicologo.

Il Soggetto Organizzatore si impegna a non organizzare o promuovere attività formative in cui si insegnino strumenti e tecniche afferenti alla professione psicologica a soggetti non abilitati all'esercizio della professione di psicologo. E' fatto salvo l'insegnamento agli studenti del Corso di laurea in psicologia, ai tirocinanti e agli specializzanti in materie psicologiche.

Il Soggetto Organizzatore si impegna altresì ad indicare esplicitamente nel programma e in tutto il materiale informativo dedicato all'evento il patrocinio dell'Ordine inserendo logo e dicitura ufficiali dell'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio.

MARTINSICURO li, 22/2/2026

Firma



Inviare esclusivamente tramite PEC all'indirizzo seguente: psicologi.abruzzo@psypec.it

Ad uso esclusivo delle Istituzioni Universitarie

Il Rappresentante Legale dell'Università _____, presa visione ed accettato incondizionatamente e integralmente il presente Regolamento dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo

DICHIARA sotto la propria responsabilità

(Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

che il firmatario, i suoi referenti e collaboratori diretti, i relatori si impegnano a contrastare l'esercizio abusivo della professione di Psicologo.

Il Rappresentante legale si impegna:

1. a non organizzare o promuovere attività formative in cui si insegnino strumenti e tecniche afferenti alla professione psicologica a soggetti non abilitati all'esercizio della professione di psicologo. E' fatto salvo l'insegnamento agli studenti del Corso di laurea in psicologia, ai tirocinanti e agli specializzanti in materie psicologiche
2. ad indicare esplicitamente nel programma e in tutto il materiale informativo dedicato all'evento il patrocinio dell'Ordine inserendo logo e dicitura ufficiali dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo
3. alla realizzazione di un (1) evento formativo, entro un anno dall'evento patrocinato, su un tema condiviso con il Consiglio dell'Ordine della regione Abruzzo e che dia rilievo a tematiche in cui si evidenzia la funzione pubblica e sociale della Professione di psicologo che concorre alla valorizzazione e tutela della salute psichica del singolo e della comunità.

_____ lì, _____

Firma _____

Inviare esclusivamente tramite PEC all'indirizzo seguente: psicologi.abruzzo@psypec.it

Modulo 2 Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Dichiarazione attestante l'assenza del conflitto di interesse

La/il sottoscritta/o ALESSANDRO DI DOMENICO nata/o a CAMPOTERRE DEL TRONTO (VI)
il 22/02/2026 residente a MARTINSICURO (TE) CAP 66044
Via Tel. Mobile
in qualità di (*Carica Sociale*) dell'Ente
con sede legale in Via
con riferimento alla richiesta di Patrocinio per l'evento CORSO DI FORMAZIONE IN NEUROPTIMAL® DYNAMICAL NEUROFEEDBACK

a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità

che non sussistono situazioni di conflitto di interesse tra la/il medesima/o e l'Ordine degli Psicologi della regione Abruzzo né altre circostanze in contrasto con le norme contenute nel Regolamento di concessione dei Patrocini dell'Ordine, con particolare riferimento all'Art. 3 "Norma etica e deontologica". Relativamente agli Psicologi iscritti all'Albo della Regione Abruzzo, dichiara inoltre che sono in regola con la quota di iscrizione all'Ordine. Dichiara inoltre che gli psicologi presenti come relatori all'evento non hanno in corso procedimenti disciplinari deontologici, né avuto procedimenti passati in giudicato con sanzione disciplinare negli ultimi due anni. Si impegna a richiedere identiche dichiarazioni ai relatori presenti all'evento e a metterle a disposizione dell'Ordine.

N.B. La dichiarazione deve essere presentata da tutte le persone fisiche, amministratori e/o dipendenti dell'Ente iscritti all'Ordine e dai docenti invitati che intendono partecipare all'evento.

La/Il sottoscritta/o dichiarante è a conoscenza che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle suddette dichiarazioni mediante accertamenti, mediante richiesta dei certificati/documenti attestanti quanto dichiarato; in ogni caso rilascia il proprio consenso a detti accertamenti, impegnandosi a produrre in tempi ristretti la documentazione richiesta.

MARTINSICURO (TE) li, 22/2/2026

Firma



Allegare immagine del documento di identità

Inviare esclusivamente tramite PEC all'indirizzo seguente psicologi.abruzzo@psypec.it

Modulo 3 Richiesta Pubblicizzazione Evento

Gent.mo Sig. Presidente
Consiglio dell'Ordine della Reg. Abruzzo
Via Carducci, 11
66100 L'Aquila
psicologi.abruzzo@psypec.it

Oggetto: richiesta pubblicizzazione evento

La/il sottoscritta/o Alessandro Di Domenico nata/o a [REDACTED]
il [REDACTED] e residente a [REDACTED] Via [REDACTED]
n. [REDACTED] CAP [REDACTED] Telefono [REDACTED] Fax [REDACTED] Mobile [REDACTED]
Indirizzo Email [REDACTED] Indirizzo PEC [REDACTED]
Codice Fiscale [REDACTED]
Nella sua qualità di titolare/legale rappresentante [REDACTED]
con sede a [REDACTED] CAP [REDACTED] Via [REDACTED]
n. [REDACTED] Telefono [REDACTED] Fax [REDACTED] Mobile [REDACTED]
Indirizzo Email [REDACTED] Indirizzo PEC [REDACTED]
Sito Internet [REDACTED]

CHIEDE

La **pubblicizzazione** dell'evento _____ per il quale
è stato chiesto il patrocinio in data _____, sul sito istituzionale dell'Ordine degli Psicologi
della Regione Abruzzo e sui social di cui l'Ordine dispone.

A tal fine la/il sottoscritta/o invia il seguente ***abstract descrittivo*** dell'evento (minimo 300 caratteri e max 1000 caratteri)

Neuroptimal® è un tipo particolare di neurofeedback che ha tra le proprie caratteristiche quella di allenare contemporaneamente tutte le frequenze cerebrali attraverso un processo di feedback, il che avviene per via uditiva, grazie a micro-interruzioni nella musica che si sta ascoltando. Queste interruzioni avvengono in base a quanto viene rilevato dai sensori ed analizzato dal programma 256 volte al secondo.

Neuroptimal® fornisce informazioni al cervello su quello che ha appena fatto, momento dopo momento, e questo rende possibile alla persona l'uscire da vecchi schemi di elaborazione delle informazioni e di comportamento appresi nel tempo, che non sono più adatti alla situazione presente e che pertanto inibiscono lo sviluppo delle potenzialità insite nella persona.

Questo rende il neurofeedback Neuroptima® uno strumento estremamente utile nella pratica clinica, poiché favorisce una diminuzione di tutte quelle rigidità – emotive, cognitive e comportamentali – che sono di ostacolo ad un lavoro clinico che voglia andare davvero in profondità.

In questo corso verranno affrontati tutti gli aspetti teorici, tecnologici e clinici legati all'integrazione di Neuroptimal® nella pratica clinica.

Attraverso il corso Neurotrainer Neuroptimal® livello Basic, sarà possibile familiarizzare con il nuovo paradigma che sta alla base del Dynamical Neurofeedback Neuroptimal®.

Inoltre la/il sottoscritta/o si impegna a:

1. Inviare il programma definitivo in PDF o Word 15 giorni prima dell'evento;
2. Inviare la locandina in formato immagine (PG, PNG, TIFF) 15 giorni prima dell'evento;
3. Inviare i materiali che hanno formato l'oggetto dell'evento stesso entro e non oltre 15 giorni dalla fine dell'evento.

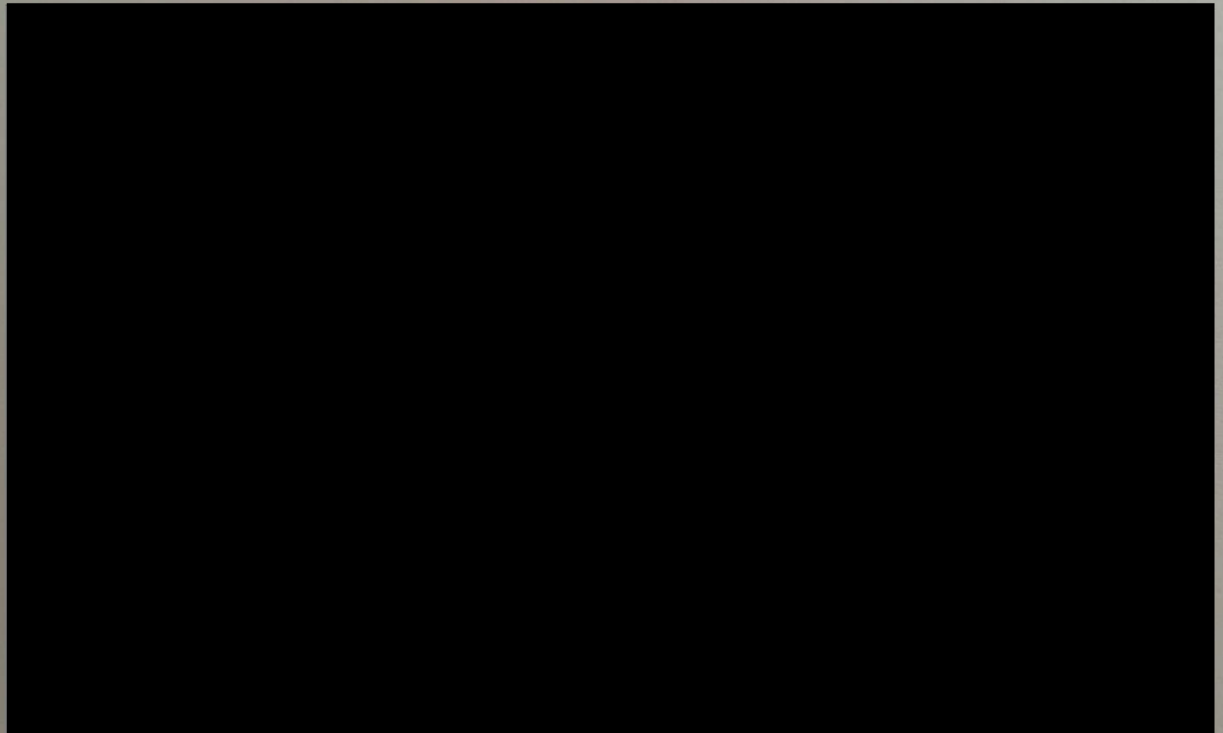
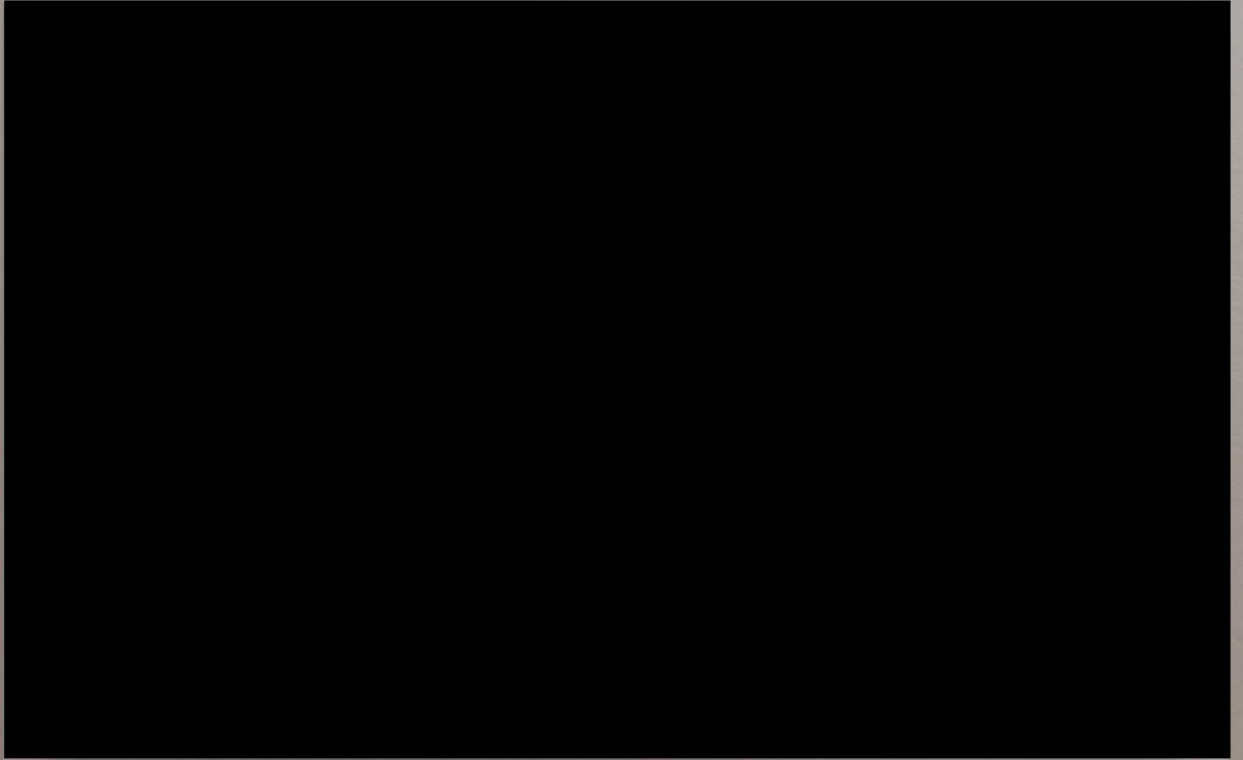
22/02/2026 _li, MARTINSICURO (TE)

Firma



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp is from the 'Ordine degli Psicologi dell'Abruzzo' (Order of Psychologists of the Abruzzo) and contains the name 'Dott. DOMENICO ALESSI' and the number 'N° 2718A'. The signature appears to be 'Domenico Alessi'.

Inviare esclusivamente tramite PEC all'indirizzo seguente psicologi.abruzzo@psypec.it



CORSO CERTIFICAZIONE BASIC NEUROTRAINER NEUROPTIMAL®

SESTA EDIZIONE – 13 e 14 DICEMBRE 2025

ONLINE E IN PRESENZA

Siamo molto lieti di organizzare un esclusivo corso di alta formazione teorica e pratica in presenza a Martinsicuro (TE) - presso il nostro Studio Mind Lab® e ONLINE, nelle date del 28 e 29 MARZO 2026.

ALLA SCOPERTA DEL DYNAMICAL NEUROFEEDBACK NEUROPTIMAL® COME FACILITATORE DEI PROCESSI TERAPEUTICI E DEL POTENZIAMENTO DEL BENESSERE

NeurOptimal® è un tipo particolare di neurofeedback che ha tra le proprie caratteristiche quella di allenare contemporaneamente tutte le frequenze cerebrali attraverso un processo di feedback, il che avviene per via uditiva, grazie a micro-interruzioni nella musica che si sta ascoltando. Queste interruzioni avvengono in base a quanto viene rilevato dai sensori ed analizzato dal programma 256 volte al secondo.

NeurOptimal® fornisce informazioni al cervello su quello che ha appena fatto, momento dopo momento, e questo rende possibile alla persona l'uscire da vecchi schemi di elaborazione delle informazioni e di comportamento appresi nel tempo, che non sono più adatti alla situazione presente e che pertanto inibiscono lo sviluppo delle potenzialità insite nella persona.

Questo rende il neurofeedback NeurOptimal® uno strumento estremamente utile nella pratica clinica, poiché favorisce una diminuzione di tutte quelle rigidità - emotive, cognitive e comportamentali - che sono di ostacolo ad un lavoro clinico che voglia andare davvero in profondità. Le sue caratteristiche lo rendono raffinatamente utile anche nei contesti lavorativi, come strumento di miglioramento delle performance di lavoro, potenziando la flessibilità del sistema nervoso che rende ciascun leader di sé stesso e perfettamente in grado di cooperare con gli altri. Tutto questo può essere utilizzato anche su performer sportivi o artistici, quando giungere alla versione migliore di sé stessi risulta determinante.

In questo corso verranno affrontati tutti gli aspetti teorici, tecnologici e clinici legati all'integrazione di NeurOptimal® nella pratica clinica e lavorativa.

Attraverso il corso Neurotrainer NeurOptimal® livello Basic, sarà possibile familiarizzare con il nuovo paradigma che sta alla base del Dynamical Neurofeedback NeurOptimal®.

OBIETTIVI DEL CORSO

- Fornire gli strumenti teorici e pratici necessari all'utilizzo e alla comprensione di questo strumento.

- Offrire un'esperienza diretta, su sé stessi, di questo tipo di neurofeedback insieme alla possibilità di dare e trovare parole per l'esperienza fatta con NeurOptimal®
- Fornire indicazioni e riflessioni su come inserire NeurOptimal® Dynamical Neurofeedback® nel setting terapeutico, o nel proprio contesto lavorativo di appartenenza non sanitario.
- Stabilire e promuovere network di professionisti in grado di utilizzare tutte le potenzialità di NeurOptimal®

QUOTA ISCRIZIONE E MODALITA'

Al momento dell'iscrizione è necessario contattare la segreteria all'indirizzo info.mindnet@gmail.com.

Il costo del corso è di:

- € 950 (novecentocinquanta euro) comprensivi dei coffee break in mattinata e nel pomeriggio.

I cittadini NON UE e i residenti nella COMUNITÀ EUROPEA (esclusa ITALIA) con Partita Iva non sono soggetti al trattamento dell'IVA/VAT

Il corso si svolge in presenza e ha un numero di posti limitato.

PROGRAMMA CORSO CERTIFICAZIONE BASIC NEUROTRAINER NEUROPTIMAL®

28 MARZO 2026

Dalle 9.30 alle 11.30:

- Accoglienza dei partecipanti, presentazione del Corso.
- Spiegazione funzionamento tecnico del Sistema NeurOptimal®

COFFEE BREAK

Dalle 11.30 alle 13.00:

- Nuovo paradigma, nuove prospettive per la cura della sofferenza psicologica e fisica.
- Sistema nervoso e performance: potenziare il benessere nei contesti non sanitari.
-

Dalle 14.00 alle 16.30:

- Le premesse teoriche del Sistema NeurOptimal®

COFFEE BREAK

Dalle 17 alle 18.30

- Come utilizzare il software e applicare lo strumento
- Introdurre il NeurOptimal® nel proprio contesto lavorativo.

29 MARZO 2026

Dalle 9.30 alle 11.15:

- Dalla Teoria Polivagale al NeurOptimal®: principi di base sull'integrazione in Psicoterapia
- Quando e su quali clienti applicare NeurOptimal®

COFFEE BREAK

Dalle 11.30 alle 13.00:

- Riflessioni condivise
- Esempi di applicazione di NeurOptimal® su persone adulte
- Esempi di applicazione di NeurOptimal® in Neuroriabilitazione
- Esempi di applicazione di NeurOptimal® in età evolutiva

COFFEE BREAK

Dalle 16.30 alle 18.00

- Prospettive e declinazioni dell'integrazione di NeurOptimal®
 - Le ricerche, atteggiamento ed esperienze
 - Il test per la Certificazione Ufficiale Zengar
-

DOCENTI

- **Francesco Lanza**, rappresentante e istruttore ufficiale Zengar in Italia
 - **Massimo Amabili**, Psicologo e Psicoterapeuta, Advanced Neurotrainer NeurOptimal®, Esperto in Neuroscienze Comportamentali
 - **Alessandro Di Domenico**, Psicologo e Psicoterapeuta, Advanced Neurotrainer NeurOptimal®, Esperto in Neuroscienze Comportamentali
 - **Sara Verzulli**, Psicologa e Psicoterapeuta, Advanced Neurotrainer NeurOptimal®
 - **Micaela Di Bonaventura**, Psicologa, Advanced Neurotrainer NeurOptimal®, Esperta in Neuroscienze Comportamentali
-

DESTINATARI

Il corso è aperto agli Psicologi, agli Psicoterapeuti, agli Psichiatri, ai Medici, a tutti gli operatori sanitari e non sanitari interessati.

SEDE

Il corso si svolgerà ON LINE sulla piattaforma ZOOM, oppure in presenza presso lo Studio Mind Lab® sito in via Trento 27 a Martinsicuro (TE). I discenti che sceglieranno di partecipare in modalità ONLINE avranno la possibilità di concordare con il corpo docente una sessione applicativa di prova in presenza.

ISCRIZIONI E ULTERIORI INFORMAZIONI

Per le iscrizioni e i costi, si prega di contattare la segreteria didattica all'indirizzo info.mindnet@gmail.com

E' possibile richiedere ulteriori info

scrivendo a questo indirizzo email:

info.mindnet@gmail.com

NEUROPTIMAL®

DYNAMICAL NEUROFEEDBACK®

Basic

28 e 29 MARZO 2026

Ottava Edizione

LIVE WEBINAR

Comprendere i principi ed integrare il Neurofeedback Dinamico alla tua professione

ISCRIVITI ORA

Tel.0861-1931100
info.mindnet@gmail.com



Ordine degli Psicologi
Regione Abruzzo

Modulo 1 Richiesta Patrocinio

Gent.mo Sig. Presidente
Consiglio dell'Ordine della Reg. Abruzzo
Via delle Tre Spighe, 1
67100 L'Aquila
psicologi.abruzzo@psypec.it

Oggetto: richiesta patrocinio gratuito

La/il sottoscritta/o Dott. Luciano Camerlengo nata/o il ██/██/██
a ██ (██) e residente a ██
Via ██ n. ██ CAP ██ Telefono ██
Fax ██ Mobile ██

Indirizzo Email ██ Indirizzo PEC ██
Codice Fiscale ██

Nella sua qualità di titolare/legale rappresentante Ass. Croce Rossa Italiana Comitato di Carsoli ODV
con sede a CARSOLI CAP 676061 Via Circonvallazione Turano
n. 10 Telefono ██ Fax ██ Mobile ██
Indirizzo Email carsoli@cri.it Indirizzo PEC cl.carsoli@cert.cri.it
Sito Internet www.cricarsoli.it

CHIEDE

Il patrocinio e/o l'autorizzazione all'uso del Logo per il seguente evento:

Titolo: Ascolto del Minore nelle situazioni di alta conflittualità familiare e rifiuto genitoriale

Tipologia (Convegno, Giornata di studio, Seminario, Workshop, etc.)

Convegno

Breve descrizione del programma:

argomenti delle relazioni volti ad affrontare diversi aspetti professionali che coinvolgono le diverse
figure che operano nel contesto della problematica del Rifiuto genitoriale

Obiettivi: approfondire gli aspetti che riguardano il rifiuto genitoriale attraverso l'approfondimento di tematiche che sono trattate da specialisti del settore

Destinatari: Avvocati; Assistenti Sociali; Pedagogisti; Educatori; Clinici

Qualifiche dei relatori: Avvicati; Psicologi; Educatori Professionali; Assistenti Sociali; Magistrati

Modalità attuative: ogno relatore trattera uno specifico aspetto del tema

Luogo e Periodo di svolgimento:

Sala IRTI Via Genserico Fontana 6 - AVEZZANO (AQ) dalle ore 15:00 alle Ore 19:00

Elenco altri Enti co-organizzatori/patrocinatori: Ordine degli Avvocati (Crediti); Ordine degli Assistenti sociali (in fase di Accreditamento); Ordine Interprovinciale dei Tecnici Sanitari e Professioni Sanitarie;a Associazione Pedagogisti Italiani Abruzzo

Quant'altro ritenuto utile ai fini di una più compiuta valutazione della rilevanza e l'interesse sociale, culturale e scientifico dell'iniziativa.

L'Evento per cui si chiede il patrocinio viene realizzata **senza fini di lucro o profitto** in quanto:

☒ L'iscrizione è gratuita

☐ I costi di iscrizione coprono le spese organizzative e ammontano a € _____

CARSOLI lì, 11 marzo 2026

Firma Luciano Camerlengo

Inviare esclusivamente tramite PEC all'indirizzo seguente: psicologi.abruzzo@psypec.it

Il Soggetto Organizzatore, presa visione ed accettato incondizionatamente e integralmente il presente Regolamento dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo

DICHIARA sotto la propria responsabilità

(Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

che il firmatario, i suoi referenti e collaboratori diretti, i relatori si impegnano a contrastare l'esercizio abusivo della professione di Psicologo.

Il Soggetto Organizzatore si impegna a non organizzare o promuovere attività formative in cui si insegnino strumenti e tecniche afferenti alla professione psicologica a soggetti non abilitati all'esercizio della professione di psicologo. E' fatto salvo l'insegnamento agli studenti del Corso di laurea in psicologia, ai tirocinanti e agli specializzanti in materie psicologiche.

Il Soggetto Organizzatore si impegna altresì ad indicare esplicitamente nel programma e in tutto il materiale informativo dedicato all'evento il patrocinio dell'Ordine inserendo logo e dicitura ufficiali dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo.

CARSOLI _____ lì, 11 marzo 2026

Firma Luciano Camerlengo

Inviare esclusivamente tramite PEC all'indirizzo seguente: psicologi.abruzzo@psypec.it

Ad uso esclusivo delle Istituzioni Universitarie

Il Rappresentante Legale dell'Università _____, presa visione ed accettato incondizionatamente e integralmente il presente Regolamento dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo

DICHARA sotto la propria responsabilità

(Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

che il firmatario, i suoi referenti e collaboratori diretti, i relatori si impegnano a contrastare l'esercizio abusivo della professione di Psicologo.

Il Rappresentante legale si impegna:

1. a non organizzare o promuovere attività formative in cui si insegnino strumenti e tecniche afferenti alla professione psicologica a soggetti non abilitati all'esercizio della professione di psicologo. E' fatto salvo l'insegnamento agli studenti del Corso di laurea in psicologia, ai tirocinanti e agli specializzanti in materie psicologiche
2. ad indicare esplicitamente nel programma e in tutto il materiale informativo dedicato all'evento il patrocinio dell'Ordine inserendo logo e dicitura ufficiali dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo
3. alla realizzazione di un (1) evento formativo, entro un anno dall'evento patrocinato, su un tema condiviso con il Consiglio dell'Ordine della regione Abruzzo e che dia rilievo a tematiche in cui si evidenzia la funzione pubblica e sociale della Professione di psicologo che concorre alla valorizzazione e tutela della salute psichica del singolo e della comunità.

_____ lì, _____

Firma _____

Inviare esclusivamente tramite PEC all'indirizzo seguente: psicologi.abruzzo@psypec.it

Modulo 2 Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Dichiarazione attestante l'assenza del conflitto di interesse

La/il sottoscritta/o Luciano Camerlengo nata/o a [REDACTED]
il [REDACTED] residente a [REDACTED]
Via [REDACTED] Tel. [REDACTED]
in qualità di (*Carica Sociale*) Presidente dell'Ente Croce Rossa Italiana Comitato di Carsoli
con sede legale in Carsoli Via Circonvallazione Turano 10
con riferimento alla richiesta di Patrocinio per l'evento Ascolto del Minore

a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità

che non sussistono situazioni di conflitto di interesse tra la/il medesima/o e l'Ordine degli Psicologi della regione Abruzzo né altre circostanze in contrasto con le norme contenute nel Regolamento di concessione dei Patrocini dell'Ordine, con particolare riferimento all'Art. 3 "Norma etica e deontologica". Relativamente agli Psicologi iscritti all'Albo della Regione Abruzzo, dichiara inoltre che sono in regola con la quota di iscrizione all'Ordine. Dichiara inoltre che gli psicologi presenti come relatori all'evento non hanno in corso procedimenti disciplinari deontologici, ne avuto procedimenti passati in giudicato con sanzione disciplinare negli ultimi due anni. Si impegna a richiedere identiche dichiarazioni ai relatori presenti all'evento e a metterle a disposizione dell'Ordine.

N.B. La dichiarazione deve essere presentata da tutte le persone fisiche, amministratori e/o dipendenti dell'Ente iscritti all'Ordine e dai docenti invitati che intendono partecipare all'evento.

La/Il sottoscritta/o dichiarante è a conoscenza che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle suddette dichiarazioni mediante accertamenti, mediante richiesta dei certificati/documenti attestanti quanto dichiarato; in ogni caso rilascia il proprio consenso a detti accertamenti, impegnandosi a produrre in tempi ristretti la documentazione richiesta.

Carsoli lì, 11 marzo 2026

Firma _____

Allegare immagine del documento di identità

Inviare esclusivamente tramite PEC all'indirizzo seguente psicologi.abruzzo@psypec.it

Modulo 3 Richiesta Pubblicizzazione Evento

Gent.mo Sig. Presidente
Consiglio dell'Ordine della Reg. Abruzzo
Via delle Tre Spighe, 1
67100 L'Aquila
psicologi.abruzzo@psypec.it

Oggetto: richiesta pubblicizzazione evento

La/il sottoscritta/o Luciano Camerlengo nata/o a
il e residente a Via
n. CAP Telefono Fax Mobile
Indirizzo Email carsoli@cri.it Indirizzo PEC cl.carsoli@cert.cri.it
Codice Fiscale
Nella sua qualità di titolare/legale rappresentante Croce Rossa Italiana Comitato di Carsoli ODV
con sede a Carsoli CAP 67061 Via Circonvallazione Turano
n. 10 Telefono Fax Mobile
Indirizzo Email carsoli@cri.it Indirizzo PEC cl.carsoli@cert.cri.it
Sito Internet www.cricarsoli.it

CHIEDE

La **pubblicizzazione** dell'evento Ascolto del Minore - Rifiuto Genitoriale per il quale
è stato chiesto il patrocinio in data , sul sito istituzionale dell'Ordine degli Psicologi
della Regione Abruzzo e sui social di cui l'Ordine dispone.

A tal fine la/il sottoscritta/o invia il seguente **abstract descrittivo** dell'evento (minimo 300 caratteri
e max 1000 caratteri)

Il Rifiuto genitoriale è divenuto ormai un fenomeno di portata sociale importante e preoccupante,
ma che non tutti conoscono. I relatori che, in ragione delle loro diverse professionalità,
hanno avuto contezza della gravità e delle drammatiche ripercussioni sulla vita dei figli e dei genitori
che ne sono, inconsciamente o consciamente, protagonisti, hanno ritenuto unire le proprie competenze
per fornire ai professionisti a vario titolo impegnati a supporto delle famiglie le conoscenze
per poter riconoscere il rifiuto genitoriale ed arginarlo in tempi brevi.
Il Convegno è nato dalla sinergia, dal confronto e dalla condivisione delle esperienze di: assistenti sociali,
avvocati civilisti e penalisti, educatori, insegnanti, magistrati, neuropsichiatri, pedagogisti, psichiatri, psicologi,
che hanno concretizzato il valore e l'importanza della rete per identificare il fenomeno, illustrare le soluzioni esistenti e
suggerire le azioni di contenimento corredando il testo di un utile vademecum. Un Convegno formativo ma snello
nella sua realizzazione che vuole essere un riferimento trasversale per tutte le figure professionali che
coadiuvano la famiglia nel difficile momento della sua disgregazione.

~~L'ascolto del minore nel procedimento giudiziario rappresenta un passaggio delicato tra protezione, diritto e possibile strumentalizzazione, soprattutto nei contesti di forte conflittualità familiare e di rifiuto genitoriale. Ascoltare un minore non è soltanto un atto giuridico, ma un incontro profondo con la sua verità. In situazioni ad alta tensione genitoriale, la parola del figlio può diventare risorsa di protezione oppure, se non adeguatamente accolta, una nuova ferita. Attraverso un'analisi rigorosa e integrata, il testo indaga il sottile equilibrio tra diritto all'espressione e rischio di condizionamento, tra voce autentica e racconto indotto.~~

Inoltre la/il sottoscritta/o si impegna a:

1. Inviare il programma definitivo in PDF o Word 15 giorni prima dell'evento;
2. Inviare la locandina in formato immagine (PG, PNG, TIFF) 15 giorni prima dell'evento;
3. Inviare i materiali che hanno formato l'oggetto dell'evento stesso entro e non oltre 15 giorni dalla fine dell'evento.

Carsoli _____ lì, 10 marzo 2026

Firma _____

Inviare esclusivamente tramite PEC all'indirizzo seguente psicologi.abruzzo@psypec.it







Croce Rossa Italiana
Comitato di Carsoli

**ASCOLTO DEL MINORE
NELLA SITUAZIONE DI ALTA CONFLITTUALITÀ
FAMILIARE E RIFIUTO GENITORIALE**

*La Signoria Vostra è invitata a partecipare
all'incontro che si terrà il*

*27/03/2026 ore 15:30
Sala Nicola Irti*

Via Genserico Fontana, 6 - Avezzano (AQ)

Il Presidente Dott. L. Camerlengo

ASCOLTO DEL MINORE

Nelle situazioni di alta conflittualità familiare e rifiuto genitoriale

Avezzano 27 Marzo 15:30-19:30

Sala Nicola Irti - Via Genserico Fontana 6

Il convegno viene accreditato dal COA di Avezzano con il riconoscimento di n. 3 crediti formativi.
Per gli Assistenti Sociali, gli psicologi e pedagogisti l'evento è in fase di accreditamento

SALUTI ISTITUZIONALI

da parte degli organismi preposti

MODERATORE

Avv. Adele Fiaschetti

RELATORI

Dott. Francesco Rinaldi, magistrato:

"Il ruolo del giudice nei casi di rifiuto genitoriale"

Prof.ssa Maria Cristina Verrocchio:

"Concetti chiave per comprendere i figli che rifiutano un genitore dopo la separazione"

Prof. Giovanni B. Camerini:

"La valutazione della capacità di discernimento"

Dott. Giovanni Lopez:

"Dopo l'ascolto del rifiuto immotivato: interventi utili e inutili alla bigenitorialità"

Dott.ssa Tatiana Amato e Avv. Cristina Lazzarini:

"Lavoro di rete, analisi di casi e interventi multiprofessionali integrati"

Dott.ssa Monica Lecchini:

"La gestione dei conflitti in fase di separazione: il ruolo pedagogico"

Avv. Cinzia Calabrese e Avv. Laura Pietrasanta:

"Il curatore nei rapporti con gli avvocati, il ctu, i Servizi sociali"

Avv. Ada Odino:

"Ascolto e testimonianza del minore"

Dott.ssa Barbara Masia:

"Ascolto del minore nei casi di rifiuto in Coordinazione Genitoriale"

Segue dibattito

Per informazioni ed iscrizioni scrivere a: carsoli@cri.it - Tatiana Amato 334-3394031



Associazione Nazionale dei
Pedagogisti Italiani



Croce Rossa Italiana
Comitato di Carsoli



Dal 01/01/2025 al 31/12/2025				RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI ATTIVI					
CODICE DESCRIZIONE				INIZIALI	VARIAZIONI	RISCOSE	DA RISCOUTERE	DELL'ANNO	RESIDUI FINALI
01	001	0010	Contributi iscritti all'Ordine	202.588,25		17.726,23	184.862,02	60.259,02	245.121,04
01	001	0030	Contributi nuovi iscritti	-	-		-	-	-
01	001	0060	Tassa iscrizione Ordine	-	-		-	-	-
01	001		CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI	202.588,25		17.726,23	184.862,02	60.259,02	245.121,04
01	002	0020	Diritti per rilascio certificati	-	-		-	-	-
01	002		ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	-			-	-	-
21			TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	202.588,25	-	17.726,23	184.862,02	60.259,02	245.121,04
23	001	0230	Partite in sospeso			-	-		-
23	001		ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			-	-		-
23			TITOLO III - PARTITE DI GIRO	-	-	-	-		-
TOTALE RESIDUI ATTIVI				202.588,25	-	17.726,23	184.862,02	60.259,02	245.121,04

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025				RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI PASSIVI					
CODICE DESCRIZIONE				INIZIALI	VARIAZIONI	PAGATE	DA PAGARE	DELL'ANNO	RESIDUI FINALI
11	001	0010	Compensi e indennità ai consiglieri	13.181,02	0,00	13.181,02	-	8.409,89	8.409,89
11	001	0020	Rimborsi spese ai Consiglieri	3.125,00	0,00	3.125,00	-	3.320,89	3.320,89
11	001		USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	16.306,02	-	16.306,02	-	11.730,78	11.730,78
11	002	0010	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	9.609,87	0,00	9.609,87	-	8.722,41	8.722,41
11	002		Oneri previdenziali e assistenziali a carico	2.827,00	0,00	2.827,00	-	4.538,00	4.538,00
11	002		ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	12.436,87	0,00	12.436,87	0,00	13.260,41	13.260,41
11	003	0020	Spese per acquisto materiali di consumo, stampati	0,00	0,00		-	237,90	237,90
11	003	0040	Spese per attività di collaborazione e consulenza	47.133,81	0,00	47.133,81	-	60.524,25	60.524,25
11	003	0060	Spese postali e spedizione varie	0,00	0,00		-	-	-
11	003	0070	Spese telefoniche e collegamenti telematici	781,83	0,00	781,83	-	519,68	519,68
11	003	0090	Spese per l'energia elettrica, gas e l'acqua	867,19	0,00	867,19	-	1.193,95	1.193,95
11	003	0115	Caselle PEC iscritti	0,00	0,00		-	-	-
11	003	0120	Manutenzione e riparazione macchine ufficio e ass	0,00	0,00		-	-	-
11	003	0130	Spese la pulizia locali Sedi	820,00	0,00	820,00	-	500,20	500,20
11	003	0220	Spese varie beni e servizi	12.225,34	0,00	12.225,34	-	0,00	-
11	003		USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	61.828,17	0,00	61.828,17	0,00	62.975,98	62.975,98
11	004	0010	Spese per convegni, riunioni e assemblee degli iscritti	7.753,32	0,00	7.753,32	-	0,00	-
11	004	0012	Spese per gruppi di lavoro				-	9.685,81	9.685,81
11	004	0013	Spese per convegni					2.376,76	2.376,76
11	004	0014	Spese per riunioni iscritti e di rappresentanza					565,95	565,95
31	004	0091	Spese per attività di comunicazione e promozione Ordine	2.225,34	0,00	2.225,34	-	1.670,00	1.670,00
11	004		USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	9.978,66	0,00	9.978,66	0,00	14.298,52	14.298,52
11	05	0020	Spese e commissioni bancarie	201,50	0,00	201,50	0,00	0,00	0,00
11	10	0011	Spese componenti commissione avviso pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.760,00	1.760,00
11	10	0120	Quote di competenza Consiglio Nazionale	25.532,00	0,00	25.532,00	0,00	6.832,00	6.832,00
11			TITOLO I - USCITE CORRENTI	126.283,22	0,00	126.283,22	0,00	110.857,69	110.857,69

12	001	0030	Acquisto immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0	2.500,00	2.500,00
12	001		ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE						
12			TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00		2.500,00	2.500,00
13	001	0020	Ritenute erariali sui redditi di lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00			
13	001	0021	IVA da SPLIT PAYMENT	0,00	0,00	0,00			
13	001	0230	Partite in sospeso	0,00	0,00				
13	001		USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00			
13			TITOLO II - PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI				126.283,22	-	126.283,22	-	113.357,69	113.357,69